ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 10 Novembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8337

La guerra.

Porto Arturo non cede.

BERLINO 9 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Pietroburgo: Secondo notizie qui giunte, finora nessuno dei 26 forti della linea interna è caduto. Il forte Kuropatkin, caduto in mano dei giapponesi, è stato costruito all'ultimo momento in una posizione avanzata distante dalla linea degli altri forti quasi due chilometri. Non si ritiene prossima la capitolazione della fortezza. Stössel dà prova della più ammirabile energia, tanto più che ora sa che la flotta del Baltico è in viaggio. Si assicura con tutta certezza che Porto Arturo è provvista di munizioni e provianda per tutto l'anno; tutte le notizie contrarie sono false. E' del pari assurda la voce che i giapponesi facciano propaganda fra la guarnigione russa con prigionieri rilasciati.

TOKIO 9 (Reuter). A quanto si dice, i giapponesi ridussero completamente al silenzio i forti di Erlungscian e Siunciuscian presso Porto Arturo. Ora dirigono l'attacco principale contro Itzuscian.

La flotta russa del Mar Nero passerà il Bosforo?

VIENNA 9 (N). Si ha da Costantinopoli: Qui si assicura che tutte le navi delle flotte volontaria e commerciale russe con a bordo truppe da sbarco, carbone e materiale da guerra passeranno il Bosforo per recarsi in Estremo Oriente.

COSTANTINOPOLI 9 (N). La nave «Tambow» della flotta volontaria russa passò oggi i Dardanelli; la nave «Kiev» passerà domani.

Togo si prepara a ricevere la squadra del Baltico.

LONDRA 9 (N). L'ammiraglio Togo ha già scelto le navi della sua flotta che devono andare incontro alla flotta del Baltico. Sarebbero piccole navi speciali che avrebbero esclusivamente il cómpito di gettare mine lungo tutta la rotta delle navi russe.

Voci di attentati ferroviari sulla transiberiana.

COPENHAGEN 9 (N). Notizie private da Pietroburgo narrano di due attentati ferroviari sulla transiberiana, uno presso Irkutsk, dove furono distrutti completamente venti vagoni con materiale da guerra, e l'altro presso Rasdielnaza, nel quale vi furono parecchie vittime.

Alexeieff ritorna in incognito. - Si temono dimostrazioni ostili.

LONDRA 9 (N). Alexeieff arriverà a Pietroburgo prima di quanto si credeva. Egli ha viaggiato attraverso la Siberia in un vagone-salon speciale e lungo tutto il viaggio si è tenuto celato ai curiosi e non scese in nessuna stazione probabilmente per sfuggire a manifestazioni poco grate. Le autorità avrebbero consigliato Alexeieff a passare per Mosca di notte, perchè colà si sarebbero progettate delle grandi dimostrazioni contro di lui.

Prigionieri giapponesi che passano all'ortodossia.

PIETROBURGO 9 (N). A Kasan ebbe luogo di questi giorni il battesimo di cento prigionieri giapponesi, passati all'ortodossia. Essi vogliono ora assumere cognomi russi.

Un convegno fra lo czar e Guglielmo II.

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha dal suo corrispondente da Pietroburgo: Ho da fonte assolutamente attendibile che fra breve avverrà un convegno fra lo czar e l'imperatore Guglielmo a Skierniewice, al quale questi circoli governativi attribuiscono grande importanza politica. Prima della partenza per l'attuale suo viaggio d'ispezione alle truppe lo czar disse al ministro della Corte imperiale e al direttore del ministero di Corte: «Desidero che l'accoglienza di S. M. l'imperatore Guglielmo abbia un carattere di straordinaria cordialità». Si sono già fatti al riguardo preparativi straordinai: si darà una grande rivista e una caccia.

DOPO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI negli Stati Uniti d'America.

La maggioranza repubblicana.

WASHINGTON 9 (N). Si crede che la futura maggioranza repubblicana alla Camera dei rappresentanti sarà costituita esattamente da 100 voti.

Bryan e i democratici.

NUOVA YORK 9 (Reuter). Si afferma che Bryan entrerà in trattative con Watson, candidato del partito popolare per riorganizzare il partito democratico su base ostile ai sindacati.

Secondo le relazioni giunte si apprende che durante le elezioni furono uccisi nel Colorado e nel Kentucky tre persone, negli altri Stati sette persone.

Un commento ostile a Roosevelt.

NUOVA YORK 9 (N). A proposito del risultato delle elezioni presidenziali la «N. Y. Staatszeitung», che è ostile a Roosevelt, scrive: La popolarità personale di Roosevelt ebbe la massima parte nella sua vittoria. La democrazia non ha riconquistato la fiducia del popolo, che essa aveva perduto causa il «bryanismo». Il massimo pericolo consiste ora in ciò che gli elementi radicali nella democrazia riprenderanno il sopravvento.

Le congratulazioni di Guglielmo II.

WASHINGTON 9 (Reuter). Il presidente Roosevelt in occasione della sua rielezione ricevette dall'imperatore Guglielmo il seguente telegramma: «Le mie sincere felicitazioni; possa il Cielo accordarle le sue benedizioni: quod bonum, felix, faustumque sit populo americano!»

Syveton fuggito da Parigi.

PARIGI 9 (N). In seguito alla decisione della Camera, che autorizzò alla procedura contro Syveton, la Procura generale fece stendere due mandati contro il deputato: un mandato di comparizione davanti al giudice istruttore e un mandato d'arresto. Il signor Hamard, capo della sicurezza pubblica, doveva recarsi stamane al domicilio di Syveton e presentargli il mandato di comparizione; in caso che Syveton si fosse rifiutato di ubbidire, doveva procedere immediatamente al suo arresto. Hamard sino da ieri sera, prevedendo la possibilità di una fuga, aveva fatto sorvegliare i dintorni della casa di Syveton, ma questi iersera non rientrò in casa e si suppone che sia partito in automobile per una direzione che nessuno conosce, eccetto due o tre amici. Hamard, recatosi stamane a Neully, domicilio di Syveton, constatò l'assenza in modo ufficiale, cosicchè il processo sarà istruito in contumacia. I giornalisti presentatisi al domicilio di Syveton furono ricevuti dalla cameriera, che si rifiutò di dare qualsiasi schiarimento sulla fuga. Anche la signora era assente da casa, perchè si trova al capezzale di una figlia maritata. Quanto agli amici di Syveton, essi spiegano la partenza in modo diverso: alcuni dicono che Syveton è partito soltanto per non subire il carcere preventivo, e che si presenterà il giorno del processo; altri invece, fra cui il marchese de Dion, dichiararono che egli si costituirà prima ancora del processo e che la sua partenza è motivata soltanto dal desiderio di regolare la sua pendenza cavalleresca col capitano Dugail, col quale deve battersi domattina.

André aggravato.

PARIGI 9 (N). Secondo molti giornali lo stato del ministro André è peggiorato.

CAMERA UNGHERESE.

Apponyi e la riforma leettorale.

BUDAPEST 9 (N). Si riprende la discussione della proposta Tisza sulla revisione del regolamento della Camera.

Apponyi dichiara che tale revisione dovrebbe procedere di pari passo con la riforma del regolamento elettorale e del Parlamento.

La politica della mano di ferro.

Non i motivi storici, ma gli intrighi di Corte, grazie a cui fu inaugurata la politica della mano di ferro, ispirarono i piani di Tisza. L'ostruzionismo non è che un sintomo della malattia: questa veramente sta nel sistema elettorale. La presente maggioranza non rappresenta la volontà della nazione. Si deve quindi innanzitutto rimediare ai difetti del presente sistema elettorale. L'oratore ribattè poi gli argomenti addotti dal presidente dei ministri; e si lagna che Tisza, quantunque rappresentante del re, abbia parte direttiva in una questione assolutamente interna del Parlamento. Non capisce a che cosa Tisza abbia voluto accennare con le annunciate misure di rappresaglia. Se vuol intendere che la Camera può prendere una decisione in forma non consentita dal regolamento... (Grandi clamori. Grida: Non si faranno qui entro birbonate; saremo al nostro posto), e così attuare illegalmente la revisione del regolamento, vuol dire che tutti i disegni di legge votati con il regolamento illegale sarebbero illegali e non validi. Non crede però che ciò possa davvero seguire, giacchè non lo concede il giuramento del re sulla costituzione. (Clamori. Grida: Dove rimane il giuramento reale?) Polonyi: Se ciò dovesse accadere, sorgerebbe un partito antidinastico. Rakovszky: La vostra politica ci porterà sino a questo punto! (Grandi clamori: Allora si sparerà e si inalzeranno le forche!)

Apponyi deplora queste espressioni pronunciate nel concitamento delle passioni ed esprime la speranza che il re non sanzionerà mai decisioni della Camera contrarie alla costituzione. (Vive approvazioni). Dice che Tisza ha presentato la sua proposta fuor di tempo. Il presidente dei ministri avrebbe dovuto dapprima presentare il disegno di legge per la riforma elettorale, cosa che si è impegnato di fare. Dall'ultima campagna ostruzionista serpeggia alla Camera un'eccitazione latente. Non approva l'ostruzione; fu sempre favorevole al risanamento delle condizioni parlamentari; e in questa opera il presidente dei ministri troverà sempre favorevoli gli elementi della Camera. Si associa all'ordine del giorno Günther. (Vivissime approvazioni alla Sinistra).

La replica di Tisza

Tisza protesta contro il fatto che si sia tirata in discussione la persona del re. Che la revisione del regolamento sia necessaria, lo ha confessato lo stesso Apponyi. E' costretto a farla; sa quante ore amare gli procurò l'opposizione quando era ancora presidente ed egli stesso più volte la pregò di non calpestare il regolamento. Rileva come il conte Apponyi creda solo adesso insufficiente la legge elettorale, mentre l'approvava al tempo di Szell.

Contro l'ampliamento del diritto di voto.

Non si deve ampliare il diritto elettorale come vorrebbe il conte Apponyi, perchè bisogna aver presente il pericolo derivante dalle agitazioni nazionali. La revisione del regolamento è necessaria, perchè si deve tutelare la costituzione contro una minoranza prepotente. (Vive approvazioni alla Destra).

I negoziati commerciali con la Germania.

Polonyi interpella per sapere se il Governo, nei negoziati per il trattato di commercio, abbia informato la Germania che non è possibile concludere il trattato, perchè non è ancora sbrigata la tariffa doganale comune a.-u. e principalmente perchè adesso non esiste un territorio doganale a.-u.

Tisza risponde che l' approvazione generale con cui fu accolto il trattato di commercio con l'Italia in Ungheria, lo convinse ad addossarsi la responsabilità per i negoziati con la Germania. Nel momento, in cui si doveva passare alla seconda lettura, il Governo germanico inviò a Vienna il ministro di Stato Posadowski per accelerare le trattative, e il Governo ungherese informò quello tedesco che il Parlamento non potrebbe approvare il trattato di commercio sino a che non fosse definito il compromesso a.-u. Quindi cominciarono i negoziati. Il Governo ungherese accetterà però solo un trattato che tuteli completamente gli interessi economici dell'Ungheria.

L'opposizione propone che si passi domani a votazione nominale sulla risposta di Tisza e la proposta è approvata.

L'attentato contro il valì di Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Dall'inchiesta sull'attentato contro il valì e comandante del corpo di Adrianopoli Arif pascià si rileva che l'autore dell'attentato Ibrahim è un gendarme licenziato l'anno scorso causa il suo cattivo contegno. Ibrahim disse che voleva uccidere il valì perchè il colonnello della gendarmeria si rifiutò di pagare il soldo arretrato; e che aveva aspettato il valì già per due giorni in agguato. Siccome presso Ibrahim si trovò molto denaro, si sospetta che l'attentato avesse altri motivi o che si tratti di un assassinio per mandato: mancano però sicure prove.

Per ordine dell'Yldiz Kiosk fu avviata una severa inchiesta anche contro il colonnello della gendarmeria. L'aiutante ferito è morto.

Il viaggio della salma di Krüger. LAS PALMAS 9 (N). E' giunto qui il piroscafo «Batavia» colla salma di Krüger.

Suicidio e tentato suicidio a Venezia.

VENEZIA 9 (N). Stasera in Piazza San Marco il barbiere Giuseppe Camatta causa un amore infelice e dissesti finanziari si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

VENEZIA 9 (N). Per la morte della moglie tentava di suicidarsi con acido cloridrico il falegname Giovanni Prion, che fu trasportato all'ospitale agonizzante.

Due velieri affondati. Gli equipaggi periti.

BERLINO 9 (N). In tutta la Germania settentrionale imperversano da alcuni giorni forti uragani, quali non ebbero a registrare dal 1881 in poi. I due velieri amburghesi «Thalia» e «Neptun» sono affondati con l'intero equipaggio.

Terremoto.

PIETROBURGO 9 (N). Ad Asciabad stamani alle 7.30 fu avvertita una forte scossa di terremoto.

DIETA ISTRIANA.

La XVIII seduta che la Dieta provinciale istriana tenne ieri a Capodistria, ebbe una sorpresa: l'assenza di tutti i membri della minoranza slava. Si attribuì

l'astensione degli slavi

ad atto di protesta contro il Governo che aveva risposto nella precedente seduta soltanto in lingua italiana ad interpellanze presentate da deputati slavi. La protesta in tale forma parve tanto più ingiustificata in quanto che il Governo non fece in tale argomento alcuna innovazione, ma si attenne alla pratica sin qui sempre seguita e finora sempre subita anche dalla minoranza. L'astensione è diretta quindi contro la persona del nuovo Luogotenente, dal quale si vorrebbero estorcere con tale mezzo maggiori concessioni, non fondate in alcun mutamento della situazione dei partiti in seno alla Dieta.

Dall'assenza dei deputati slavi la seduta di ieri non ebbe che aumentata la speditezza delle discussioni.

Interpellanze.

Campitelli chiede al Governo di provvedere acchè sia abbreviata la durata del percorso nel tronco ferroviario Canfanaro-Rovigno, sia impiegato materiale più conveniente, aumentato il personale e ripristinata la coincidenza col celere della sera da Vienna.

Bennati domanda che sieno emanate dalla Direzione di finanza d'accordo con la Giunta provinciale precise disposizioni atte ad impedire arbitri nella revisione dei bolli negli uffici comunali.

Varia.

Si esauriscono quindi: il preventivo per lo spedale di Pola, che, relatore Belli, è approvato; una domanda del Comune di Pinguente per sussidi a proprietari di vigneti fillosserati, che, relatore Sbisà, è ceduta alla Giunta provinciale; una domanda dell'ex bidello provinciale Bernardo Gentilli, al quale, relatore Bubba, è concesso, dato il suo zelante servizio durato fin dall'istituzione della Dieta, un aumento della pensione.

Per gli impiegati e i medici comunali.

Relatore Vareton, si approvano in seconda e terza lettura i disegni di legge con cui si regolano i rapporti esterni di diritto degli impiegati e dei medici comunali, e si accorda agli stessi il diritto alla pensione. I tre disegni di legge sono il risultato di lunghe discussioni e trattative durate parecchi anni: e corrispondono ai desideri degli interessati, per i quali la Società di protezione fra impiegati civili di Trieste aveva presentato l'anno scorso alla Dieta un progetto che fu preso in considerazione. Vi si regola la nomina, la definitività, gli organici nei quali si dovrà fissare il numero e la qualità dei posti d'impiegati ed inservienti da sistemizzarsi, le condizioni ed il modo di nomina, i regolamenti di servizio e le norme disciplinari; le qualifiche speciali richieste per il coprimento dei singoli posti, e gli stipendi, per i quali si dovrà tener conto delle condizioni locali e degli emolumenti usitati nel luogo: in ogni modo il loro ammontare dovrà essere tale da assicurare agl'impiegati ed inservienti una esistenza conforme al loro stato. In quanto alle pensioni, il termine di servizio che per gli altri funzionari è stabilito a 40 anni, è abbreviato per i medici a 35 anni.

Una tassa per i Lussini.

Bartoli riferisce sul disegno di legge circa l'attivazione di una tassa comunale sui vini nei Comuni di Lussinpiccolo e Lussingrande, proponendo a nome della commissione un'aggiunta al progetto giuntale, che riflette l'eventuale esenzione dalla tassa per quantitativi di vino confezionati col proprio prodotto e adibiti al consumo del produttore stesso o della sua famiglia. La legge è così approvata anche in terza lettura.

Cose agrarie.

Relatore Davanzo si approvano con un'aggiunta di Tomasi, i preventivi del fondo agrario provinciale pro 1905-1906, con particolari contributi dal fondo provinciale ai vari rami di attività del Consiglio agrario provinciale, specie per la mediazione degli acquisti di materiali agrari.

Si approva in terza lettura lo Statuto dell'Istituto provinciale istriano per l'assicurazione del bestiame.

Per i carcerati d'Innsbruck.

Bartoli presenta la seguente mozione, della quale chiede il trattamento d'urgenza: «Viene assegnato dal fondo provinciale alla Società di beneficenza fra gli studenti italiani in Innsbruck per soccorrere gli arrestati in seguito alle provocazioni di cui furono fatti oggetto gli italiani in quella città, l'importo di corone 1000». Svolge con brevi parole la mozione e ne motiva l'urgenza; dice che dopo aver protestato contro l'insipienza governativa, è debito degli italiani di ricordarsi degli studenti arrestati che, vittime dell'insania di chi ci governa, attendono nel carcere d'essere presentati alla punitiva giustizia per aver dovuto difendere da sè contro violenze di tutta una città la sicurezza delle proprie vite (approvazioni).

L'urgenza e il tenore della proposta vengono accolti ad unanimità.

Per la pesca marittima.

Davanzo presenta un ordine del giorno (che sarà pertrattato nella prossima seduta), con cui s'invita il Governo a corrispondere ai postulati avanzati inutilmente dai fattori competenti ed interessati nella protezione e nello sviluppo della pesca marittima; a promulgare una buona volta una completa legge generale sulla pesca marittima e a ritirare prima della presentazione di tale legge ai fattori legislativi, il parere delle province, dei Comuni e delle corporazioni interessati, tenendone poi conto.

Contro gli arbitri di un ufficioso.

Bennati chiede al presidente di intervenire presso il Governo contro l'abuso che secondo la pubblicazione del giornale ufficioso che si stampa in italiano a Trieste, avrebbe commesso il «Correspondenz-Bureau» coll'inframmettere nella relazione sull'ultima seduta dietale, accanto ai nomi unici legali di alcuni Comuni della provincia anche le denominazioni arbitrarie inventate dagli agitatori slavi, alle cui velleità non deve prestarsi un'agenzia ufficiale sostenuta coi fondi dello Stato. Rileva come il Governo tenda a dar aiuto all'agitazione slava anche in queste piccole cose, non imponderabili nella lotta politica e nazionale, turbando quello stato di possesso che il Governo dice di non voler mai violare (approvazioni. Tomasi: Politica di zuccherini! Davanzo: E di zuccheroni!)

Il commissario governativo cons. Fabiani assicura constargli che nel telegramma originale del «Corr.-Bureau» i nomi slavi delle località mancavano, onde devono attribuirsi ad aggiunta del giornale.

Bennati replica prendendo atto della dichiarazione che ripudia per l'agenzia ufficiale le denominazioni slave, ma osservando che anche quel giornale è organo ufficiale del Governo, il quale dovrebbe impedire nei propri diretti dipendenti tali arbitrari abusi (approvazioni).

La seduta è quindi tolta, stabilita la prossima a stamane. La sessione si chiuderà domani.

★ Nel giornale ufficiale di ieri sera la relazione accennata è ripetuta coi nomi locali slavi deplorati dall'on. Bennati.

Per i fatti d'Innsbruck.

Per il convegno di domenica.

Ieri furono diramati dall'ufficio della presidenza municipale gli inviti al convegno dei podestà. L'invito ha il seguente tenore:

«Nella seduta dei 7 corr. m. la Delegazione municipale deliberava di convocare i rappresentanti dei Comuni italiani della Monarchia per concordare dopo i tragici avvenimenti d'Innsbruck un'azione efficace ed energica a tutela del nostro diritto nazionale.

«In esecuzione al voto della rappresentanza comunale mi fò un dovere e un onore d'invitare V. S. Illustrissima quale podestà al convegno che sarà tenuto in Trieste nel giorno di domenica 13 corr. ad ore 11 ant. nella sala di questo palazzo di città.

«L'importanza dell'oggetto mi dà sicuro affidamento che la S. V. Illustrissima risponderà volonterosa all'appello e in tale fiducia, mentre prego una urgente risposta telegrafica di adesione, mi pregio di raffermarmi con profonda osservanza devotissimo il Podestà».

La Delegazione municipale ha affidato ad una commissione speciale l'incarico di stabilire le più precise modalità del convegno e del ricevimento degli ospiti.

„Le mie prigioni." di uno studente rilasciato.

Ieri mattina è giunto a Trento lo studente di legge Ippolito Nicolich, da Zara, che, arrestato la sera dei tristi fatti, è stato messo in libertà, avendo potuto provare il proprio «alibi». Egli ha narrato le sue avventure che il confratello di Trento riferisce come segue:

«Sono stato arrestato la notte del tre corr. nei pressi della «Croce Bianca». Mentre mi conducevano in polizia, venni fatto segno ad insulti e minaccie della plebaglia che popolava le vie della città. Dopo breve permanenza in Municipio fui condotto alle carceri del Tribunale; mi assegnarono la cella N. 97, abbastanza ariosa, con due finestre ed esposta a mezzodì. In essa ebbi a compagni gli studenti Pranzelores da Trento, Mezzena da Arco, Anselmi da Brez, Viola da Rovereto, Girardi da Ampezzo, Danielutti da Trieste, Linz da Zara, Sallem da Spalato e Stalio da Città Vecchia. Anch'essi, dopo l' aggressione subita, erano stati condotti al Municipio e poi in carcere; nessuno di noi dieci era ferito.

Fummo perquisiti, ci si tolsero le carte, i danari e quanto avevamo addosso e all'alba del 4 cominciarono «le nostre prigioni». Le «mie» sono eguali a quelle degli altri. Alla mattina alle 8 un guardiano veniva a farci alzare dai letti e ci mandava a lavarci ad una fontana; mentre facevamo questa «toilette» alcuni detenuti per reati comuni rimettevano in ordine la cella e quindi noi rientravamo. Avevamo la proibizione di avvicinarci alle finestre per tema di essere notati dalla ciurmaglia che restò sempre nei pressi delle carceri ad insultarci.

Abbiamo mangiato come Dio volle, chè alcuni giorni dovemmo attendere per ore ed ore il pasto dappoichè i negozianti di Innsbruck si rifiutavano di vendere roba alle carceri, perchè necessaria a sfamare gli italiani. Ci si dava il mangiare in un piatto comune e le posate erano le.... mani. Ci fu permesso il primo giorno - il 4 - di telegrafare alle case nostre; nei dì seguenti il permesso ci venne rifiutato e il capo guardia ci disse che nostre notizie alle famiglie sarebbero state date dalle autorità in via ufficiale. Ci fu negata la carta da scrivere, i giornali ecc. e solo domenica ci vennero dati 5 volumi di Viaggi di Verne, per distrarci.

Dei funzionari grandi e piccoli, che hanno avuto a che fare con me e con i miei compagni durante la detenzione, io non ho che a lodarmi. I guardiani sabato ci ammonirono a non fare schiamazzi per rispondere alla folla che tumultuava contro di noi per le vie perchè altrimenti ci sarebbe accaduto quello che accadde ai compagni nostri del primo piano che furono messi in cella.

L'interrogatorio che hanno fatto a me ed ai miei compagni si aggirava su queste circostanze: Se eravamo usciti dalla «Croce Bianca» insieme a quelli che spararono; se vi era accordo fra gli studenti; se gli studenti erano armati. Risposi che io ero uscito solo; che nulla seppi di accordo e che, ad un fraterno simposio, non pensai certo di chiedere ai miei compagni se erano armati o meno.

Ho saputo che gli italiani feriti sono 14 ed i tedeschi 19.

Dopo interrogato dal giudice e messo in libertà, partii, accompagnato fino alla stazione da una guardia in borghese che in carrozza mi condusse fin là e mi fece entrare da una porta secondaria, dopo avermi consegnato il biglietto di viaggio. Mi si disse che quelli che saranno trattenuti in arresto sarebbero poi processati a norma dei paragrafi 73 (crimine di ribellione), 87 (maliziose azioni sotto circostanze specialmente pericolose, crimine) e 155 (grave lesione corporale).

Mi si disse pure che ad Innsbruck sono giunti 5 battaglioni di fanteria e 2 squadroni di cavalleria.

Unico dispiacere in carcere era quello della mancanza di biancheria. Io ed i miei compagni, per 5 giorni, non abbiamo potuto mutarci di nulla... Prima di finire, un rilievo ed un aneddoto.

Il rilievo: Dire quello che ha fatto per noi tutti il prof. Lorenzoni sarebbe impossibile. Un fratello premuroso ed affettuoso, un'amico fidato, un vero amico, non avrebbero fatto quello che egli - incurante dei pericoli serii ai quali si esponeva - fece in tutti questi giorni. Di lui, che ha benemeritato degli italiani, non deve dimenticarsi nessuno, mai.

Un aneddoto: Ieri mattina alle 12 e mezzo si attendeva, con una fame da lupi, la colazione che avrebbe dovuto venire alle 11... Alle 12 e tre quarti si apre lo sportello della cella, con rumore alto di ferri e chiavistelli, ed il guardiano porge ad uno di noi un pacco che sembra un pacco di cioccolatte... Anche quella sarebbe andata bene per le nostre bramose canne! Apriamo... amara disillusione!... non era cioccolatte nè altra leccornia commestibile. Era invece un pacchetto di quella carta che... non serve precisamente per scriverci sopra e che si chiama «igienica»... Venne però adoperata dai compagni di prigionia per scrivere alla meglio alle famiglie loro tante lettere «igieniche» che io, uscito, ebbi l'incarico di recapitare».

Un comizio socialista.

Il Comitato politico locale del partito socialista aveva presentato un'istanza alla Delegazione municipale chiedendo la concessione del Teatro comunale Verdi per un comizio da tenersi domenica prossima dalle 10 ant. all'una pom. allo scopo di protestare contro le violenze d'Innsbruck e prendere posizione di fronte all'attività del partito nazionale in tale argomento.

La Delegazione deliberò di rispondere che non potendo concedere il Teatro Verdi, trovava di offrire la palestra di ginnastica in piazza della Valle, capace di accogliere una pur numerosa adunanza.

---

15 — TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

Ma ella non si sentiva ancora al sicuro, poichè temeva di essere inseguita. Lasciò quindi la strada, e oltrepassata una alta siepe, si trovò in un campo. Se non che i suoi nervi erano stati posti a troppo dura prova. In un momento gli alberi, le siepi, il cielo ed il campo si confusero insieme, ed ella cadde a terra priva di sensi.

Nel frattempo, miss Antina Rummington non era stata oziosa. Mr. Pilling, per parte sua, contava men che niente; egli era troppo fiacco e inzuppato per avere una volontà propria o per sapere esattamente quel che si facesse. Da lungo tempo aveva rinunciato ad ogni speranza di dormire quella notte pacificamente nel suo letto, e di mettersi all'asciutto; perciò era rassegnato a tutto. Si fu ancora miss Antina che lo ridestò dal suo letargo, ond'egli si rendesse conto di ciò che accadeva.

— Mr. Pilling, avete veduto?....

— Che cosa? - chiese mr. Pilling, debolmente, tentando d'appoggiarsi al muro e di riprender sonno.

— Quella creatura è salita nella camera dell'uomo per una scaletta segreta. L'ho veduta io, è passata alla distanza d'un metro da me!

— Sentite, cara signorina Antina, se le cose stanno così, non sarebbe meglio ritornare a casa? - suggerì mr. Pilling, barcollando come un ubriaco e battendo i denti.

— Mr. Pilling, voi mi fate pietà! Non avete il senso dell'onore, voi? - esclamò la fiera zitella, dando un'altro scossone all'ometto. - Noi vediamo una ragazza che fa delle visite clandestine ad un uomo, in un pubblico albergo, nel cuor della notte... e voi osate proporre... Mr. Pilling, ho vergogna di voi!

— Ma, mia cara signorina, che volete mai fare? - mormorò debolmente mr. Pilling. Dopo tutto quel che sappiamo, noi non possiamo di certo intervenire....

— Non possiamo intervenire? - gli fece eco miss Antina, con voce soffocata. - Sarà quel che vedremo! Se voi credete, mr. Pilling, ch'io, dopo aver perduto tante ore di sonno per amore della morale e del nostro paese, sì, per il decoro del nostro Cudworth! - dopo essermi inzuppata sino all'ossa, sia disposta a ritornarmene tranquillamente a casa, come se nulla fosse stato, voi non conoscete Antina Rummington. Io salirò quella scala segreta; affronterò quella coppia immorale, e s'è necessario, leverò l'albergo a rumore. E voi m'accompagnerete!

Forse mr. Pilling provò la tentazione di cercare la salvezza nella fuga; è possibilissimo che le sue gambe avessero perfino fatto un movimento per battere in ritirata. Ciò che sappiamo però per certo si è che la mano di miss Antina l'afferrò per il braccio, costringendolo a seguirla verso quella scala fatale. Egli si rassegnò, perchè non poteva fare altrimenti, ed insieme salirono la scaletta di legno.

Alla cima, miss Antina cercò la maniglia della porta; ma non le riuscì di trovarla, per la semplicissima ragione che l'uscio era spalancato. Finalmente penetrò nella stanza, e si trovò avvolta nelle tenebre, in un silenzio mortale.

— Miss Antina, miss Antina! - gemeva il povero Pilling. - Ritorniamo indietro! E' evidente che abbiamo sbagliato uscio.

Miss Antina non si degnò neppur di rispondere; si limitò ad afferrare il braccio del suo compagno e rimase immobile. Nell'alto silenzio che regnava nella stanza, essi udirono improvvisamente un calpestìo, poi il rumor d'un mobile rimosso. Miss Antina, più coraggiosa del suo compagno, fece per slanciarsi nella direzione donde era provenuto il rumore, ma andò a dar di cozzo contro una tavola. Girandole rapidamente attorno, elle inciampò in qualcosa a terra, ed arretrò sbigottita, prorompendo in un grido.

— Che avete? mormorò mr. Pilling, che non s'era mosso dalla soglia della stanza.

— Non so che cosa sia - rispose miss Antina, con voce affannosa - ho urtato in qualcosa.... Avete un fiammifero, mr. Pilling?

Mr. Pilling, vincendo con un violento sforzo, il tremito che lo scoteva tutto, riuscì a levar di tasca la scatola dei fiammiferi, e ad accenderne uno, dopo due o tre vani tentativi. All'esile, vacillante luce del cerino, gli parve di veder miss Antina chinarsi su qualcosa che giaceva a terra; subito dopo udì un urlo spaventoso, seguito da un succedersi di grida. Pazzo di terrore, mr. Pilling voltò i tacchi e precipitandosi giù dalla scala, andò a cadere nel cortile; si levò subito in piedi e corse come un forsennato verso casa. E non cessò di correre se non quando andò a sbattere contro la porta della sua dimora. Vi entrò, e dopo aver barricato l'entrata, si lasciò cadere sul letto, in uno stato compassionevole.

Frattanto, all'«Albergo di Cudworth» tutti s'erano destati di soprassalto, udendo le spaventose grida di miss Antina. In breve furono portati dei lumi, e una quantità di gente sbigottita si precipitò nella stanza. E colà, rinvennero miss Antina Rummington distesa a terra, che dava in ismanie; e presso di lei trovarono irrigidito Headley Grimsdell, col suo bel viso rivolto verso il soffitto.

Si chiama mr. Cheamer; si chiamano a raccolta tutti gli ospiti dell'albergo; si manda di corsa un cameriere al villaggio per informare la polizia e per chiamare un dottore. Ma che mai può fare ancora l'uomo della scienza?

Headley Grimsdell è morto, è stato barbaramente assassinato.

(*Continua*).

Arresti ad Innsbruck.

Ci telegrafano da Innsbruck, 9: Nel corso dell'odierna giornata furono tradotti agli arresti inquisizionali sedici persone per partecipazione alle manifestazioni tedesche e alle devastazioni. Avvocati tedeschi assunsero gratuitamente la loro difesa.

Inoltre contro parecchi tedeschi fu avviata istruttoria lasciandoli a piede libero. Essi sono accusati di pubblica violenza e malizioso danneggiamento; ammettono di aver fracassato fanali, stufe, panche e armadi, sfondato porte e finestre. La guardia Kindlmann depositò alla polizia 10 palle di revolver del calibro di 11 mm. Nella latrina dell'albergo alla «Croce bianca» si trovarono due rasoi e un coltello.

I precedenti dei disordini.
La narrazione del prof. Farinelli.

Abbiamo da Vienna, 9:

VIENNA 9 (N). Sui precedenti dei fatti d'Innsbruck il professore Arturo Farinelli insegnante di lingua italiana e letteratura presso la Facoltà filosofica, narra nella «N. F. Presse» quanto segue: L'adunanza a § 2 degli studenti italiani, tenutasi il 3 novembre alla «Croce bianca», ebbe questi precedenti: Nelle «Innsbrucker Nachrichten» era comparsa la notizia che il professor Farinelli aveva fatto annunciare le sue lezioni italiane alla Facoltà filosofica, ma che il relativo manifesto era stato staccato dall' albo, e che il Senato accademico avrebbe deliberato di prender posizione nell'interesse dell'ordine contro le lezioni del prof. Farinelli, non volendo più tollerare lezioni italiane in genere. Questa notizia aveva suscitato fra i nostri studenti italiani vivissima eccitazione, e per darvi sfogo convocarono un'adunanza. L'invito, mandato anche a lui, era concepito così: Il signor prof. Farinelli è invitato ad una adunanza che si terrà in base a § 2 nel salone della «Croce bianca». Il convocatore Mario Scotoni.

Il prof. Farinelli dice che si recò all'adunanza dove trovò raccolti i suoi colleghi, i deputati e numerosi studenti. Egli fu vivamente acclamato e dopo che il convocatore ebbe spiegato lo scopo dell'adunanza, egli (il prof. Farinelli) prese la parola per dare l'assicurazione che la notizia del giornale, che aveva provocato la convocazione dell' adunanza, era falsa: il manifesto si trovava ancora sull'albo e il rettore ed il Senato non s'erano manifestati nè intendevano di manifestarsi contro le sue lezioni. Il professore pregò infine gli studenti di non acclamarlo durante le sue lezioni e che combattessero per i loro interessi con le armi dello spirito.

Ciò che dice il dott. Kathrein.
A favore dell'Università a Trieste.

Abbiamo da Vienna 9: Il corrispondente dell'Agenzia Herzog da Innsbruck ebbe un'intervista col capitano provinciale del Tirolo dott. Kathrein, il quale disse fra altro che deplora i recenti fatti, e in particolare il contegno degli studenti italiani; ma deve condannare anche le devastazioni, le violenze, i tumulti commessi dai tedeschi. Si è perfino costretto i deputati italiani a partire. I membri della Giunta Provinciale Conci e Pinalli dovettero fuggire: a questo punto si è arrivati. Il dott. Kathrein disse che una questione così difficile come quella dell'università italiana deve essere discussa da tutti i capi dei partiti interessati, procurando di addivenire a un accordo, giacchè tedeschi e italiani soffrono danni addirittura terribili in conseguenza delle condizioni attuali. Agli italiani deve esser procurata la possibilità d'istruirsi nella loro lingua materna. Noi - disse il Kathrein - abbiamo bisogno assolutamente d'impiegati italiani e sopratutto di bravi legali; e dove li troveremo se agli italiani si ricusa un'università? Circa la sede di questa non ho mai fatto mistero del mio pensiero, e mi sono ripetutamente pronunziato a favore della scelta di Trieste. Non posso condividere le apprensioni che a questo proposito si nutrono. Intanto è necessario provvedere a che ritorni la calma.

I tirolesi esigono la punizione dei soldati.

Abbiamo da Innsbruck, 9:

Il «Tiroler Tagblatt» dice che nei circoli tedeschi regna molto malumore perchè l'aspirante ufficiale che comandava il riparto cacciatori durante la notte dei disordini, incitando i suoi soldati con la sciabola a caricare la folla, e il caporale Menatto che uccise il pittore Pezzey non sono ancora stati puniti, ed anzi il Menatto è stato incaricato di istruire le reclute. Il giornale si rivolge all'arciduca Eugenio, ricordandogli che aveva promesso una severa inchiesta, e invitandolo a mantenere la sua parola.

Contro un deputato tedesco.

Ci telegrafano da Innsbruck, 9: Contro il deputato pangermanista Stein fu mossa querela avendo eccitato la popolazione di Innsbruck ad impiccare alla lanterna il luogotenente Schwarzenau e minacciato un commissario di polizia.

Non si trovano operai
per restaurare la Facoltà italiana.

Ci telegrafano da Innsbruck, 9:

Parecchi imprenditori si rifiutarono di assumere i lavori di restauro dell'edifizio della Facoltà italiana. Finora non si è fatto altro che rimettere a posto la porta rifatta a nuovo.

Per i nostri studenti.

Abbiamo da Trento, 9:

La città di Trento ha elargito per gli studenti arrestati 1000 corone; Rovereto 400; inoltre, visto che i trattori e i pizzicagnoli di Innsbruck rifiutarono di fornire i viveri per gli studenti arrestati, da Trento sono state spedite alle carceri conserve e altri commestibili.

Un'adunanza dei nostri studenti a Vienna.

Abbiamo da Vienna 9: Stasera gli studenti italiani tennero un'adunanza, alla quale intervennero oltre cento nostri studenti degli istituti superiori di Vienna. Il presidente nel suo discorso dichiarò, che è dovere d'ogni studente italiano dichiararsi solidale coi colleghi rinchiusi in carcere a Innsbruck e vittime dell'odioso e ributtante contegno di quella popolazione. L'assemblea tra applausi fragorosi deliberò di mandare una deputazione dal rettore con l'incarico di protestare pel fatto che non fu permessa l'affissione del solito appello degli studenti italiani ai propri colleghi sugli albi dell'università di Vienna; e di mandare una deputazione dal rettore dell'Università e dal ministro dell'istruzione per protestare contro le minacce contenute nell'ordine del giorno votato dagli studenti tedeschi, e dirette contro la sicurezza personale degli studenti italiani presso l'università di Vienna. Infine s'incaricò una deputazione di formulare un ordine del giorno in cui siano contenute le seguenti idee: La studentesca italiana a Vienna, constatato il ributtante contegno della popolazione d'Innsbruck e quello non meno ributtante della studentesca tedesca di Vienna, la quale si è dichiarata solidale coi vili aggressori d'Innsbruck, protesta per le minacce che agli studenti italiani furono rivolte dagli studenti tedeschi di Vienna, e rileva che ora alle persecuzioni di Innsbruck si aggiungono le minacce degli studenti tedeschi di Vienna e di Graz senza che le autorità accademiche delle rispettive università prendano disposizioni a protezione degli studenti italiani, ed anzi ritengono opportuno biasimare gli studenti italiani che si recarono a Innsbruck a difendere i loro colleghi minacciati, mentre non trovano alcuna parola di biasimo per le nefandezze commesse ad Innsbruck.

Una manifestazione della Dieta di Gorizia.

Ci telegrafano da Gorizia, 9:

Stasera l'aula della Dieta era contrariamente al solito affollata. Aperta la seduta, i deputati Marani, Verzegnassi, Venuti e Naglos tennero vivaci discorsi di biasimo per il Governo e di protesta contro i barbarici fatti d'Innsbruck. L' on. Marani propose e la Dieta approvò di inviare l'espressione della più viva ammirazione ai professori italiani ad Innsbruck per la generosa assistenza data ai nostri giovani; e a questi valorosi il plauso per la fermezza dimostrata sacrificando l'avvenire e la vita per affermare la nobiltà della stirpe latina.

Il pubblico proruppe in grida fortissime di «Viva l'Università a Trieste! viva Degubernatis, abbasso Körber». Quindi la folla abbandonò la Dieta e percorse in colonna ordinata le principali vie della città, acclamando all'Università a Trieste e gridando abbasso Innsbruck. Nessun incidente.

Un comizio a Roma.

Abbiamo da Roma, 9:

Invitati dal Circolo trentino di beneficenza, stasera si sono riuniti i trentini, triestini e dalmati residenti a Roma per prendere deliberazioni dopo i fatti d'Innsbruck. Era presente anche l'on. Barzilai, per consiglio del quale si decise che il Circolo trentino si sarebbe fatto iniziatore di una protesta. La discussione si mantenne elevatissima. Si approvò un ordine del giorno con cui si deliberò di indire a Roma, facendo un appello al popolo, un comizio di solenne protesta. Nel comizio, che si terrà martedì 15, parleranno Barzilai e il prof. Sighele. Sono stati invitati a partecipare al comizio i nuovi deputati Vecchini e Scipione Borghese.

Stasera un gruppo di studenti ha votato un ordine del giorno di protesta contro i fatti d'Innsbruck.

L'Unione democratica romana ha votato un ordine del giorno di protesta per i fatti d'Innsbruck, inviando un saluto di solidarietà per gli italiani dell'Austria ed invitando i deputati del nuovo gruppo parlamentare radicale a portare la questione in Parlamento.

Gli studenti toscani.

Abbiamo da Firenze, 9:

Alcune centinaia di studenti, riunitisi oggi in comizio, protestarono per i fatti d'Innsbruck; percorsero poi la città emettendo grida patriottiche e tentando di recarsi al consolato austriaco, ma la polizia li disperse.

Abbiamo da Livorno, 9:

Gli studenti telegrafarono al deputato Barzilai di insistere nel movimento di protesta iniziato. Inviarono poi un saluto agli studenti arrestati ad Innsbruck.

Abbiamo da Pisa, 9:

Gli studenti tennero un'adunanza di protesta per i fatti d'Innsbruck, e quindi fecero una dimostrazione nelle vie. Il deputato Battelli li pregò di sciogliersi, in attesa del solenne comizio che si terrà domenica al Politeama.

Altre manifestazioni.

Al Circolo accademico italiano ad Innsbruck fu spedito pure il seguente telegramma:

«La direzione ed i soci del Circolo letterario-scientifico «Pietro Kandler» dichiaransi solidali con voi, reclamano diritto inalienabile Università italiana Trieste, e protestano luttuosi fatti.»

«Luigi Crociani».

La serata di ieri a Trieste.

Iersera verso le otto la città presentava l'aspetto più tranquillo. Soltanto qua e là per il Corso si notava qualche aggruppamento e i passanti si chiedevano l'un l'altro se ci fosse per aria qualche provocazione. Ma la risposta era negativa. Però le cose andarono in modo ben diverso dalle previsioni dei più ottimisti.

In piazza Grande fino dalle 7.30 erano comparsi il commissario sup. dott. Pechotsch, il concepista dott. Zecchini, l'ispettore distrettuale delle guardie Horaczek, gli agenti in borghese Carlo Titz, Ghersina e Bascovich i quali avevano l'ordine d'impedire che si formassero assembramenti. Trovarono sulla piazza una trentina d'individui male in arnese, la maggior parte dei quali sui venti anni. Una parte di questi «patriottici» fu mandata verso la riva, una parte verso la via S. Sebastiano ed il rimanente verso il Corso.

Dieci minuti dopo, la Piazza era completamente sgombera. Ma la «mularia» non tardò a ricomparire e le guardie, circa una ventina, la cacciarono per la seconda volta. Alle 8 e dieci minuti, un forte gruppo di cittadini che si era fermato presso il caffè «Al Municipio» fu costretto ad abbandonare la piazza ed imboccò la piazza della Borsa. Nei pressi del Tergesteo, i cittadini videro schierata una comitiva di provocatori che quando essi intonarono l'«Inno della Lega», si diedero a fischiare e ad insultare.

I provocatori.

Erano questi un gruppo di scamiciati dai 20 ai 25 anni che si erano raccolti nell'ombra dietro la Loggia del palazzo municipale. Erano in possesso di randelli che agitavano all'aria, gridando «Evviva Innsbruck!».

Trovarono però la reazione presso il negozio Urbanis, ove un gruppetto di giovani cittadini somministrò loro qualche ceffone; ma visto che il numero dei cittadini aumentava, a passo accelerato percorsero il Corso, fischiando sotto la redazione dell'«Indipendente», e proseguirono per via S. Antonio cantando l'Inno dell'Impero, e vomitando ogni sorta di ingiurie contro gl'italiani.

Per la via Santa Caterina si recarono dinanzi alla redazione del «Gazzettino» gridando: «A morte!» e quindi presero la corsa per via della Zonta al grido: «Al consolato d'Italia!»

All'angolo di via di Torre Bianca però trovano sbarrato il passaggio dalle guardie e di corsa retrocedono. Dalla Polizia esce allora l'ispettore di p. s. Valentich con una dozzina di guardie che rincorrono quegli sciagurati, e in via S. Lazzaro li raggiungono.

Quella manovra delle guardie, a tutta prima aveva lasciato credere che fosse stata fatta per disperdere i provocatori, ma subito si vide che aveva soltanto lo scopo di circondarli. Dalla via S. Antonio veniva su un gruppo di giovani cittadini che seguivano i provocatori cantando la canzone patriottica «Nela patria de Rossetti no se parla che italian!»

L'ispettore Valentich e le sue guardie tennero indietro i nuovi venuti proteggendo il passaggio dei «patriottici» per via dell'Acquedotto, via Rossetti e via Stadion, al grido di «Viva l'Austria e morte ai 'taliani!»

In via Stadion alcuni cittadini che passavano tranquillamente si videro fatti oggetto d'insulti e alle loro opposizioni si videro agitare sulle faccie dei sassi annodati nei fazzoletti.

— I ga' sassi! I xe pieni de sassi! - si gridò da tutte le parti; - ma, cosa strana, nè l'ispettore, nè le sue guardie nè udirono nè videro tutto questo. Continuavano la lor via seguendo quella ciurmaglia che passò dinanzi ai Portici di Chiozza tra le grida di protesta della folla ivi trattenuta da altro cordone di guardie; passò per la via S. Giovanni, piazza Carlo Goldoni gridando: «Abasso 'l Piccolo!» e proseguì per la via della Barriera vecchia cantando la marcia Radetzki, fra le risa e i fischi dei passanti, frammisti alle grida di: «Gente pagada! dimostranti de 20 centesimi l'un!»

I «patriottici» passando per piazza della Barriera per ritornare alla sede dei loro caporioni in via dell'Istituto, ammutolirono all'imponente eco che veniva ad essi dalla via Ugo Foscolo dell'imponentissima reazione che con i loro insulti avevano suscitata.

L' imponente dimostrazione.

Infatti la reazione era avvenuta questa volta ancor più precipitosamente e più eloquentemente dell'altra sera. Da tutte le parti erano accorsi i cittadini verso la sede della Lega della gioventù patriottica e in via Ugo Foscolo erano stati fermati dalle guardie. Ma appunto in quella fermativa la folla ebbe campo di raccogliersi compatta in tutta la lunghezza della via, e cantando l'«Inno della Lega nazionale», procedette calma su per la via Rossetti acclamando, acclamata da coloro che dalle finestre delle case sventolavano i fazzoletti. E dalla via Rossetti scesero per la via dell'Acquedotto al canto della «Marsigliese» e dell'«All'erta all'erta, o popolo alla riscossa». Poi passò sotto l'abitazione dei Dompieri fischiando.

Dinanzi al «Caffè Centrale» affrontano l'immensa colonna gl'ispettori di p. s. Varivodich e Liechtenberger, con una dozzina di guardie, gridando: Sciogliersi, sciogliersi! mentre le guardie si slanciano sulla folla.

Il commissario sup. di polizia dott. Pechotsch che si trovava in testa alla colonna dei cittadini e che aveva avuto campo di convincersi del contegno dignitoso da loro tenuto durante tutto il percorso fermò le guardie dicendo: Ma perchè sciogherli? No, No! e le guardie si confusero tra la folla che proseguì. Ai Portici di Chiozza avviene un altro tentativo di fermata da parte delle guardie di p. s. che formano cordone; ma anche questa volta il commissario dottor Pechotsch ordina di lasciar passare; e la colonna prosegue al grido di: «Viva l'Università italiana!» e cantando la «Marsigliese» e l'«Inno dei lavoratori».

L'imponente manifestazione occupa così la via Vincenzo Bellini e la via S. Antonio quando

rientrano in iscena i «patriottici».

Quel gruppo di sconsigliati giovinastri che doveva essersi rintanato nel proprio covo, aveva avuto campo di rinforzarsi - e come lo dimostrano i fatti - scese di nuovo in città in possesso di molti sassi, nonchè di banderuole giallo-nere che venivano fatte sventolare sui bastoni e sugli ombrelli.

Questa volta l'ispettore Valentich e le sue guardie procedevano dinanzi ai provocatori che ripassarono sotto la nostra redazione fischiando e vomitando ingiurie; si recarono in Corso regalando di eguale onore l'«Indipendente» e fatto il giro di piazza Grande ritornarono dalla via Nuova quando i dimostranti appunto attraversavano la via S. Antonio. L'ispettore Valentich non aveva saputo far di meglio che difendere quella feccia formando cordone con le sue guardie all'angolo di via Nuova e via S. Antonio.

La sassaiuola.

Con ciò l'ispettore era riuscito magnificamente ad impedire alla folla dei cittadini di avvicinarsi ai provocatori, non così a questi di aggredire gli avversari.

Ed ecco che cosa accadde: I «patriottici» - diremo così - «ufficiali» rimasero presso le guardie sventolando le loro banderuole, mentre quelli di dietro lanciavano i sassi di cui avevano piene le saccoccie e il seno, contro i cittadini che si trovavano in via S. Antonio. Dalla coda dei provocatori poi, si staccò una parte che corse per la via S. Spiridione in via S. Nicolò e per il Corso in via S. Antonio; e così da tre parti i cittadini, sempre chiusi e immobilizzati fra cordoni di guardie, furono assaliti da una fitta sassaiuola che veniva scagliata oltre le guardie. Volavano ciottoli di mezzo e di un chilogramma e più - ne abbiamo parecchi raccolti noi - contro i dimostranti, e - questa volta - anche contro le guardie che avevano protetta la passeggiata dei frombolieri.

Tuttavia, a malgrado della sassaiuola, la folla dei cittadini, fra i quali parecchi ne furono veduti con la faccia sanguinante, non si arrese, e continuò le sue grida di: «Viva Trieste italiana!». Qualcuno però fu così fortunato da poter avvicinare alcuni lanciatori di sassi e somministrar loro dei buoni e ben meritati cazzotti. Ma, come dicemmo, i provocatori, di sassi ne avevano seco un carro, e riuscirono a farsi largo e passarono in fuga presso il caffè «Alla Stella Polare». E di là passarono i «patriottici» ufficiali con rauche grida di: «Viva l'Austria! M.... per l'Italia! M... per tuto el Mondo!» e l'accozzaglia prezzolata che li seguiva lanciò sassi contro le vetrate del caffè infrangendone due, una grande e una piccola, del valore complessivo di un centinaio di corone.

E i provocatori, vomitando insulti continuarono ancora la via fra le guardie di p. s. e agenti di polizia.

In via delle Torri i «patriottici» prendono la corsa, passano dinanzi al caffè «Ai Portici di Chiozza» - erano le 9 e tre quarti - dove c'erano 16 persone soltanto sedute quà e là ai tavoli, all'esterno. E giù un'altra sassaiuola contro il caffè. I sassi colpiscono un giovane al quale tosto sgorga il sangue dal capo; colpiscono altri senza ferirli; uno dei sassi del peso di oltre due chilogrammi spezza un tavolo di marmo del valore di 14 corone, un altro ancora manda in frantumi una tazza; e commesse queste prodezze la ciurmaglia correndo giunge al «Caffè Centrale» ove pure lancia alcuni sassi che però vanno a cadere sulla soglia dell'esercizio senza arrecare alcun danno.

Frattanto i dimostranti si erano riuniti e correvano compatti verso la via dell'Acquedotto e i prodi, questa volta non protetti da guardie, se la dànno a gambe all'apparire dei cittadini, quantunque i «patriottici» fossero ancora in possesso di sassi e i cittadini fossero a mani vuote.

La folla dei cittadini si raccoglie allora ai Portici di Chiozza e di là per la via del Torrente giunge in piazza Carlo Goldoni.

C'è ancora qualcuno dei provocatori frammischiato nella folla e mentre un carrozzone della Tramway passa dinanzi ai Portici, vola un sasso che frantuma una vetrata del carrozzone.

All'angolo del Ponte della Fabbra mentre i cittadini gridano: «Viva l'Università italiana!» un tizio appiattato nell'ombra, presso la casa N. 2, grida: «M....!» ma viene scoperto e gli si appioppa una grandinata di pugni, finchè le guardie lo salvano dal furore della folla.

Lezione consimile tocca subito dopo ad un altro presso la sede dell'«Unione Operaia»; ma dopo aver assaporato la delizia di qualche pugno, costui riesce a darsela a gambe. I cittadini si recano quindi in colonna dinanzi alle Sedi riunite, dove fra altro cantano anche l'«Inno dei lavoratori».

Dinanzi alle Sedi riunite i dimostranti vengono accolti festevolmente da numeroso gruppo di operai ivi riunitisi per tema di qualche assalto alla casa loro da parte dei «patriottici».

La colonna dei cittadini passa poi per la via dei Gelsi, e all'imboccatura di via Chiozza dove numeroso nerbo di guardie difendono il libello, la folla grida: «fuori gli assassini! fuori i ricattatori! Carne venduta!» Poscia la folla, sempre compatta, ma silenziosa si reca sino in piazza Grande e ritorna verso le 11 ai Portici di Chiozza. E le provocazioni, le viltà dei «patriottici» hanno eccitati gli animi in tal modo, che nemmeno si sente la voglia di rincasare.

Durante la sosta, appare qualche brutto ceffo con intenzioni provocatorie. Avvengono frequenti movimenti di folla irritata contro certi tipi che allungano un po' troppo le orecchie. Qualcuno si busca carezze di bastone e il chiasso che ne deriva fa accorrere come per magia una folla di ispettori e guardie per difendere i provocatori assaliti e respingere la folla, che a dire il vero mostra verso i provocatori una longanimità eccessiva.

Alle 11 il dott. Spadoni arringa la folla, ricordando che non conviene dar pretesto alla polizia di intervenire e fare arresti. Bisogna conservare tutte le nostre energie intatte per la grande manifestazione di domenica ch'egli confida sarà fatta in fraterno accordo coi socialisti (applausi). Si tratta di affermare non un'idea di partito, ma un'alta idealità umana e non può esservi su ciò disparità di intenti tra i cittadini a qualunque partito liberale sieno ascritti. Il dott. Spadoni ripete l'invito a sciogliersi, perchè tutti possano partecipare alla manifestazione di domenica contro i responsabili della tempesta di sangue scatenata sul capo della nostra gioventù. (Applausi).

Parlano poi: un socialista, invitando tutti i cittadini ad unirsi nell'affermazione civile contro i «patriottici»; un democratico, rivolgendosi all'autorità di polizia, «la sola che sia in grado di far rientrare la città nella calma: impedendo cioè che ogni sera escano a girare per la città le organizzate manifestazioni parricide dei «patriottici»; la polizia lo sa, lo faccia!» (Applausi).

Ancora un grosso migliaio di persone scende cantando; passa per la via Torrente, imbocca la via del Molin piccolo, ove si fa una solenne dimostrazione di fischi alla finestra della casa N. 11, da cui era stato gettato giù acqua, poi sempre cantando la Marsigliese, l'Inno della Lega e dei Lavoratori e gridando «abbasso Körber, abbasso i tedeschi», passa per via delle Poste, piazza e via Ponterosso, mentre dalle finestre delle case si acclama e si sventolano fazzoletti gridando «vogliamo l'Università italiana a Trieste», la folla sbocca in piazza Grande. Ivi il deputato Mazorana salito sulla fontana pronuncia brevi parole, lodando la solenne manifestazione ed esortando alla calma. Io vi prometto - egli esclama - che alla riapertura del Parlamento farò sentire ben alta la mia voce al signor Koerber!

Acclamando entusiasticamente e cantando, la folla sale il Corso, fischia sotto l'hotel Volpich, acclama alle redazioni dell'«Indipendente» e del «Piccolo», e si avvia poi verso la Barriera vecchia; ma all'angolo di via del Sapone trova la via sbarrata da un cordone di guardie, ma la colonna rompe il cordone e prosegue. Però all'angolo di via della Madonnina il cordone è più forte sicchè la colonna svolta la detta via, e in mezzo alle acclamazioni della gente che si affaccia alle finestre ed agita i fazzoletti, imbocca la via del Bosco; ridiscende alla piazza della Barriera e fa per salire la via dell'Istituto, ma trova la via sbarrata dalle guardie. Gridando contro i provocatori la colonna infine si scioglie con la paroia d'ordine: «A domani sera se occorrerà». Sono le 12.50 di notte.

* Ai portici di Chiozza il dott. Pechotsch arrestò un tale che sventolava una bandiera giallo-nera e gridava contumelie per gli italiani. Gli organi di p. s. ebbero l'ordine di raccogliere tutti i sassi che avessero trovati sui luoghi della provocazione e di portarli alla Polizia.

I feriti.

Ecco i nomi di quelli che nelle varie aggressioni rimasero feriti: Francesco S. di 23 anni, escoriazioni e contusioni al labbro superiore; Ferruccio C., di 24 anni, impiegato, ferita di punta e taglio alla regione lombare destra per fortuna non penetrante; Giuseppe F., di 20 anni, ferita lacero-contusa alla mano destra; Giuseppe L., di 17 anni, ferita alla tempia destra ed escoriazioni all'orbita destra; Alessandro B., di 19 anni, con una ferita alla parte destra del naso; Ermenegildo F., con ferita lacero-contusa al margine sopraorbitale destro; Mario N., d'anni 21, ferita lacero-contusa all'occipite; Rodolfo C., di 18 anni, ferita lacero-contusa alla regione occipitale; Nicolò B., di 23 anni, ferita lacera-contusa all'arco sopraorbitale sinistro; Carlo C., di 18 anni, con escoriazioni e contusioni allo zigoma sinistro. Tutti questi ricorsero alla Guardia medica.

All'ambulatorio della Società «Igea», ricorsero Massimiliano L. e Luigi C. ambidue con leggere ferite lacero-contuse al capo.

* Il dott. Pechotsch fu colpito da un sasso alla visiera del berretto; questa gli parò il colpo, chè altrimenti sarebbe rimasto ferito.

Incidenti.

Verso le 9 e mezzo, la guardia N. 97 che seguiva per la via dell'Acquedotto un gruppo di provocatori, vide uno di questi lanciare un sasso contro un fanale e trovandosi in condizioni di non poter seguire il vandalo, lo indicò al suo collega Covacich. Questi rincorse il malfattore ma dopo aver fatto una ventina di metri inciampò e stramazzò pesantementemente al suolo riportando alcune contusioni. Un suo superiore, vedendo che non si trovava più in caso di seguire i dimostranti, lo fece accompagnare alla Caserma, ove, chiamato, si recò a prestargli le prime cure il dottore della Guardia medica.

Nello stesso tempo, un'altra guardia arrestò quale autore del vandalismo un giovanotto sui vent'anni, che non era l'autore del fatto, ma la guardia N. 97, lo fece rilasciare immediatamente.

* Alle 10 e mezzo, una colonna di circa 300 cittadini che si trovava nei pressi del caffè «Ai portici di Chiozza» fu spinta per la via del Torrente verso il Ponte della Fabbra. Quivi giunti, i cittadini si trovarono alla presenza di un brutto figuro il quale, dopo aver vomitato contro i dimostranti una caterva d'ingiurie, scagliò contro di essi una grossa pietra. Quel mascalzone fu subito circondato da una mezza dozzina di giovanotti i quali gli fecero pagar cara la sua bestiale imprudenza e non si sa come l'avrebbe passata senza l'intervento di alcune guardie.

* Alle 8 e tre quarti, sotto le Sedi riunite si fermò un omaccione sui quarant'anni, completamente ubriaco il quale si diede ad ingiuriare i socialisti, l'Italia ed i cittadini. Anche questo avrebbe trovato il fatto suo, se alcune guardie non lo avessero fatto allontanare.

* In via dell'Acquedotto accadde un incidente comicissimo. In una colonna di cittadini si cacciò un tipaccio il quale, ritenendo di trovarsi «in famiglia» si diede a gridare come un forsennato insultando la nazionalità italiana. I vicini presero il tizio per il collo, lo scossero violentemente e, scuotendolo, gli fecero uscire dalle saccoccie una decina di sassi. Questa scoperta infuriò addirittura i cittadini i quali lo colmarono di pugni. Appena lo potè, il figurotto se la svignò salutato da una salva di fischi.

* Alle 11 si staccò dalla Sedi riunite una colonna composta di circa 300 socialisti i quali, passando per la via del Boschetto, Ponte della Fabbra, via Giacinto Gallina, piazza S. Giovanni, via delle Torri, via Gioachino Rossini e via della Zonta, si recarono al caffè Unione e ciò perchè avevano appreso che la ciurmaglia stava commettendo vandalismi. All'imboccatura di via Gioachino Rossini la colonna fu fermata da alcune guardie, le quali, scambiandoli per «patriottici», credevano che si recassero alla sede del consolato d'Italia. Quando però si accorsero dell'errore permisero alla colonna di proseguire.

* Alle 11, un individuo sui vent'anni, che fu più volte visto capitanare la banda dei provocatori si recò sotto i portici di Chiozza ma riconosciutolo, fu preso a calci e terminò fra le braccia di un ispettore. Un altro individuo ubriaco, in maniche di camicia, che insultò i cittadini sotto i portici di Chiozza s'ebbe una buona lezione.

* Furono operati complessivamente 25 arresti, ma quasi tutti dopo assunti a verbale, furono rilasciati.

Manifestazioni permesse
e provocazioni tutelate.

Nelle due serate di martedì e lunedì la manifestazione della protesta cittadina contro la barbarie d'Innsbruck si era svolta senza dar luogo al più piccolo incidente. Il contegno degli organi di polizia - lo rilevammo noi e, con noi, anche gli altri giornali liberali - era stato degno d'elogio: i rappresentanti dell'autorità avevano avuto ordine di non disturbare in alcun modo le dimostrazioni che si fossero contenute entro i limiti della legalità; e a quell'ordine si erano attenuti scrupolosamente. I nostri giovani, dal canto loro, volevano assolutamente che il generoso significato della protesta avesse risalto anche dalla nobiltà della forma, epperò gli organi di polizia non ebbero, in nessuna delle due serate, alcuna occasione di applicare le istruzioni che senza dubbio erano state loro date per il caso che alla regola del lasciar fare si fosse imposta l'eccezione dell'impedire o del reprimere.

Finalmente, dunque, si era avuta la prova evidente che se le dimostrazioni a Trieste avevano avuto finora sempre epoteva credere cominciata una nuova éra. accaduto per colpa dei dimostranti. E si poteva credere cominciata una nuova era.

Dopo i fatti di iersera i fautori delle repressioni violente crederanno di poter cantar vittoria e strilleranno su tutti i toni che non esistono manifestazioni pacifiche, e che se queste si lasciano avvenire indisturbate, tosto o tardi finiscono per degenerare in conflitti.

Ebbene: ciò è falso. La dimostrazione-protesta di iersera si svolse esemplarmente tranquilla, dignitosa, solenne; e nessun incidente avrebbe conturbato la serata se a un gruppo di mascalzoni non fosse stato permesso di raccogliersi, di gonfiarsi le tasche e gli ombrelli di sassi, di munirsi di randelli e coltelli, e di muovere così armati in cerca della colonna di cittadini, per aggredirla sotto la protezione delle guardie. Questa marcia all'attacco non era certo una manifestazione pacifica, nè gli ispettori e le guardie che la precedevano e la seguivano potevano ingannarsi sulle sue intenzioni; sicchè, di fronte alla enormezza commessa dagli organi di polizia, col servir di scorta a una colonna d'individui, recantisi ad assaltare e colpir persone e ad infrangere vetrate, non può far meraviglia se iersera tutti i commenti del pubblico culminarono in un'accusa: «Chi non ha veduto, non ha voluto vedere, e chi non ha voluto vedere non poteva aver che un solo scopo: quello di far dimostrare da conflitti a questo modo, - naturalmente inevitabili - che la politica vecchia era migliore della nuova... e c'intendiamo». Questo inconcepibile contegno degli organi di polizia proteggenti la colonna armata, non mutò neppure quando i malviventi si furono gettati addosso ai cittadini ed ebbero cominciata la sassaiuola; neppure quando le guardie stesse furono colpite da sassi.

Dunque: per quel che riguarda le manifestazioni pacifiche, i criteri sono effettivamente mutati e si lasciano svolgere indisturbate. Ma per quel che riguarda le provocazioni, siamo ancora ai vergognosi sistemi del luglio scorso: si tollerano anzi peggiori e più pericolosi eccessi.

Confidiamo che i fatti di ieri avranno illuminato il signor Luogotenente sulla vera essenza dei cosidetti «patriotti» e delle dimostrazioni cosidette «patriottiche»; e riteniamo fermamente ch'egli saprà e vorrà distinguere fra le manifestazioni dignitose di una colonna di cittadini, procedente nell'ordine più perfetto al grido di «viva l'Università italiana», e una turba di manigoldi che vomita vituperi e, se ha la protezione delle guardie, aggredisce a colpi di sassi, di bastone e di coltello, e infrange le vetrate degli esercizi pubblici.

Siamo certi che non lo illuderanno nè le grida di «viva l'Austria» nè le bandiere giallo-nere, perchè chiunque egli vorrà interrogare saprà informarlo che a Trieste la canaglia provocatrice di disordini si è fatta sempre scudo di questo cosidetto «patriottismo», per compiere le sue imprese teppistiche. E se gli obietteranno che anche cotesta feccia ha il diritto di manifestare, prima di rispondere voglia chiedere alla Direzione di polizia, se per avventura colà non si conoscessero uomo per uomo i componenti di questa banda. Potrà persuadersi così che la Polizia li ha in evidenza uno per uno, e li ha scorti all'opera dal 1898 in qua autori di tutte le violenze e di tutti gli eccessi avvenuti in questi ultimi sei anni, ma li ha considerati e trattati finora come le più care e più pure glorie della città immediata dell'Impero.

Noi non esitiamo a dire che abbiamo fiducia di non veder più tollerata, e tanto meno accarezzata, questa continua minaccia alla tranquillità pubblica. E' impossibile che chi ha dichiarato sua ambizione il bene della città, voglia abbandonarla anch'egli agli oltraggi e alle provocazioni di un pugno d'individui che con un grido e una pezzuola si comperano l'«indulgenza» per fare i banditi. Ci affida anche il convincimento che a lui, supremo rappresentante dello Stato nella città nostra, ripugnerà di veder servire il nome e gli emblemi dello Stato a sì ignobile fine.

I pregiudicati che si aggirano intorno ai negozi col grimaldello in tasca si arrestano; perchè si deve dare scorta di polizia ai malviventi che vanno a caccia di uomini, armati di sassi, randelli e coltelli? Si mette in prigione chi usurpa un titolo o un'uniforme che non gli spetti; perchè si deve addirittura onorare la falsa notifica del patriottismo austriaco ostentato a coprire il contrabbando della teppa?

Per i nostri studenti arrestati ad Innsbruck. Ci pervennero ulteriormente, per essere rimessi alla Società di beneficenza degli studenti italiani ad Innsbruck, a favore dei nostri studenti arrestati:

dai membri della Dieta provinciale dell'Istria:

	corone
Rizzi avv. Lodovico	30.—
Campitelli avv. Matteo	10.—
Vareton avv. Guglielmo	10.—
Davanzo Andrea	10.—
Ventrella avv. Almerigo	10.—
Sbisà avv. Tullio	10.—
Tomasi Agostino	10.—
Mianich Aurelio	10.—
Costantini avv. Costantino	10.—
Venier conte avv. Silvestro	10.—
Bubba dott. Giuseppe	10.—
Bartoli avv. Matteo	10.—
Bennati avv. Felice	10.—
Belli avv. Nicolò	10.—
Marchetti Eugenio	10.—
Zarotti Nicolò	10.—
Chersich avv. Innocente	10.—
Polesini march. avv. Giorgio	10.—
Franzin Giulio	10.—
Cleva avv. Giovanni	10.—
Inoltre dai signori:	
ing. Cornelio Budinich	3.—
ing. A. Luzzatti	2.—
ing. A. L.	1.—
A. Ferlettig	1.—
R. Babarovich	2.—
S. Stengle	1.—
C. Tessér	1.—
F. Donaggio	1.—
ing. A. V.	2.—
U. Furlani	2.—
C. Pagnini	1.—
A. B.	1.—
F. Fegitz	1.—
ing. Privileggi	1.—
G. Pippan	1.—
ing. E. Grulich	2.—
ing. Lazzarini	1.—
ing. G. Luzzatto	2.—
ing. Paolina	1.—
Giuseppe Levi	10.—
Ettore Fronz	5.—
Luigi Nicolini	10.—
Emanuele Finzi	2.—
G. Liebermann	2.—
Emilio Moretti	3.—
Giacomo Janni	5.—
Eldo Moretti	2.—
Eug. Rossi	3.—
C. F. N.	5.—
la Redazione dell'«Indipendente»	50.—
Enrico Gortan	20.—
Teresita Sterni	2.—
Salvatore Reatti	3.—
Adolfo Schmitz	10.—
ing. Enrico Vivante.	20.—
G. G.	20.—
Isidoro Fazzini	5.—
Camillo Bidoli	5.—
G. Brelich-Antoniazzo	2.—
Armando Raguzzino	1.—
F. S.	1.—
[illegible]oisè dott. Luzzatto	50.—
[illegible]stavo Ziffer	10.—
[illegible]nzia Emilio Danelutti	4.50
dott. Davide D'Osmo	20.—
un droghiere	5.—
dott. Giovanni Macovich	10.—
dott. E. Videucich	50.—
cap. Arturo Frassinesi (padre di Fatima Miris)	100.—
Toni, Olga, Natalia e Alfredo	2.—
Alberto Tedeschi	5.—
V. S.	5.—
V. P.	5.—
dott. Ubaldo Scampicchio	10.—
dott. Antonio Pogatschnig	10.—
Bradicich Giuseppe	4.—
Guido Ghersina	3.—
Adolfo Parentin	2.—
Francesco Fabro	1.—
Zelco Ant.	4.—
Michele Cortese	2.—
dott. A. Voltolina	5.—
dott. Bartolomeo Vigini	5.—
Bruno	5.—
Andrea Pigatti	10.—
avv. Felice Venezian	20.—
[illegible]tt. Oblat	5.—
[illegible]ott. Plitek	5.—
A. Veronese	10.—
R. Luzzatto	1.—
O. Teseo	1.—
E. Belluschi	1.—
Renato Ballogh	1.—
E. Dal Seno	5.—
Adolfo Tir	1.—
E. B. e N. Luzzatto	2.—
Renzo Prister	2.—
Angelo Guerci	2.—
U. W.	2.—
B. M.	2.—
G. Fano	1.—
R. C.	1.—

* Com'è riferito in altra parte del giornale, la Dieta provinciale dell'Istria devolse allo stesso scopo l'importo di cor. 1000. La direzione della Società Politica Istriana deliberò d'inviare alla Società sussidiatrice per studenti italiani in Innsbruck cor. 200.

[illegible]er l'incremento del commercio marittimo.

Abbiamo da Vienna, 9:

Nella seduta di ieri del sottocomitato del Consiglio industriale per gli affari marittimi, si raccolse anzitutto il parere dei competenti sulla navigazione regolare. Alla discussione perteciparono, oltre che i rappresentanti del Governo e i membri del comitato, i rappresentanti del Lloyd, dei circoli industriali e delle Camere di commercio.

Il relatore Singer rileva che, considerate le grandi spese per l'attuazione delle molte proposte presentate e considerato che il traffico non sarà sufficente ad alimentare tutte le linee, è necessario di usare moderazione nel presentare le pro[illegible]ste. La discussione deve aver per oggetto l'introduzione di nuove linee, la riforma delle linee esistenti e l'acceleramento dei viaggi diretti e dei viaggi di caravana.

Partecipano alla discussione, oltre ai rappresentanti del Governo, il direttore commerciale del Lloyd, Brosch, il cons. imp. Jarosch, gli esportatori Zweiger, Schwer, Herzka, il dott. Schenker-Angerer, il fabbricante Fürth e il segretario della Camera di Commercio, dott. Mayr.

I SERVIZI NEL MEDITERRANEO.

Le conclusioni concordi sul servizio del Mediterraneo furono le seguenti: Istituzione e sistemazione di viaggi diretti verso i porti del Mar Nero (servizio settimanale); istituzione di una congiunzione, durante i mesi d'inverno, fra Trieste e la Soria, toccando Alessandria; istituzione di viaggi più celeri per Smirne; acceleramento della linea celere per Alessandria, così da portare la velocità oraria da 16 a 18 miglia e aumento del tonnellaggio delle navi.

IL SERVIZIO D'OLTREMARE.

In quanto al servizio d'oltremare: riforma del servizio di Bombay, congiunzione con la Persia, di guisa che si compiano annualmente tre viaggi; ampliamento del servizio dell'Asia orientale, innanzitutto con linee d'affluenza per Singapore e i porti cinesi, eventualmente, più tardi, per l'Australia. Verso l'ove[illegible]: istituzione di un servizio con l'Arge[illegible]tina.

[illegible] relatore non accoglie le proposte co[illegible]ernenti l'aumento del numero dei viaggi nel servizio d'oltremare perchè, secondo le decisioni prese dal sottocomitato, la navigazione libera riceve sovvenzioni di viaggio, oltre che per le linee sovvenzionate, anche per viaggi paralleli; così pure le società sovvenzionate per i viaggi fuori contratto. In quanto ai viaggi al di là del canale di Suez, si dovrà parzialmente accelerarli. Specialmente la durata dei viaggi da Trieste per Kobe non deve essere in nessun caso più lunga di quella dei viaggi di altre società di navigazione.

I NOLI DEL CAFFÈ BRASILIANO.

Escher tratta quindi delle questione dei noli per il caffè importato dal Brasile. Dice che si dovrebbero tralasciare i viaggi del Lloyd per il Brasile, giacchè i suoi noli sono così alti, che ne risulta un danno per l'importazione del caffè. Sarebbe preferibile che questa linea si lasciasse alla navigazione libera, giacchè allora i noli si regolerebbero automaticamente.

Il cons. min. Delles comunica che il Ministero del commercio si occupa da lungo tempo della regolazione dei noli per il caffè e intende d'indire tra breve una conferenza a Trieste, perchè, facendo uso dell'articolo VI del contratto col Lloyd, si ottenga un accordo fra gli interessati e il Lloyd.

Il relatore Singer rileva che si tratta per lo Stato di un nuovo impegno finanziario a lunga scadenza per il movimento marittimo da Trieste ed eventualmente della conclusione di un lungo contratto col Lloyd. Sarebbe perciò desiderabile che i tecnici esprimessero il loro parere sullo sviluppo futuro dell'emporio commerciale di Trieste e sulla presente gestione di affari del Lloyd, affinchè il comitato si facesse un chiaro concetto se è giustificato un impegno così lungo specialmente col Lloyd.

LO SVILUPPO DEL TRAFFICO PER TRIESTE.

Il dott. Schenker-Angerer, e il dott. Schweiger e i tecnici Herzka e Schwer esprimono unanimi il parere che si debba attendersi un grande sviluppo del traffico per Trieste, traffico il quale sorpasserà di molto quello degli ultimi dieci anni, e fanno voti perchè si assicuri il movimento marittimo. Per ciò che concerne la gestione del Lloyd si deve rilevare con soddisfazione che, da quando il Consiglio industriale se ne occupa, si nota un miglioramento: le manipolazioni e gli imbarchi avvengono ora quasi senza dare motivo a lagni.

Il presidente dott. Kolischer ringrazia i tecnici per le loro spiegazioni e dichiara chiuse le perizie. Dopo esaurite le discussioni tecniche sugli itinerari, si incarica il relatore di trasmettere la relazione e le proposte direttamente al comitato dei traffici.

Si ringrazia il relatore per la chiara esposizione di così difficile soggetto.

Hütterott propone un ringraziamento al presidente.

La seduta è quindi levata.

I funerali di Eugenio Gairinger. Conforme alla bella semplicità di abitudini e al disdegno di ogni esteriorità che egli tenne a regola di tutta la sua vita, il dott. Gairinger aveva nelle disposizioni testamentarie raccomandato che si evitasse nel suo trasporto funebre ogni pompa, ogni visibile segno di onoranza alla sua spoglia: ed era ciò detto in termini si schietti e siffattamente corrispondeva alla natura dell'uomo, che, per quanto fosse stato nella città il desiderio di tributare solenni onori funebri al benemerito e compianto cittadino, non si osò per amore far cosa ingrata alla suprema volontà di un estinto. Perciò i funerali, diretti dall' impresa Zimolo, riuscirono quanto mai semplici ed austeri nella forma; ma nè l'ora poco propizia, nè la lontananza della villa, nè alcun desiderio testamentario poterono impedire che grande numero di amici e di cittadini riverenti si raccogliessero alle tre pomeridiane di ieri sul colle di Scorcola per accompagnare il feretro di Eugenio Gairinger. Egli discese dunque dalla sua altura scortato da un lunghissimo stuolo di carrozze, e il corteo passò per tutta la città in mezzo a una fitta siepe di popolo, che inchinava il capo scoperto.

Il carro funebre di prima classe, sobrio, a due soli cavalli, era fiancheggiato dai drappelli di vigili e di guardie municipali mandati dal Comune per scortarlo fino alla sua uscita dalla città. Scompariva il carro sotto le ricchissime ghirlande, inviate da privati e da corporazioni: vedemmo quella del Comune, quella della Società d'ingegneri ed architetti, quella dell'Ateneo di Trieste, del quale Eugenio Gairinger era attualmente presidente; ne vedemmo una della Società dei lavori portuali, una della Società costruttrice di edifici popolari e parecchie altre. Oltre al Podestà, avv. Sandrinelli, molti membri della Delegazione municipale e molti membri dei passati Consigli cittadini e quasi tutti i tecnici della città; e rappresentanti di quasi tutti i sodalizi triestini, che avevano avuto, nell'on. Gairinger, quale uno dei fondatori, quale uno dei direttori più solerti, quale uno dei soci più assidui e più operosi. V'era l'on. Hortis; v'era una rappresentanza della Minerva; v'erano rappresentanti del Magistrato civico: il funerale semplicissimo si era composto da sè a manifestazione degna del lutto cittadino.

Il feretro, giunto al cimitero, venne trasportato direttamente alla fossa: ma prima che la si calasse in grembo alla terra natale, il prof. Hesky, vicepresidente della Società d'ingegneri ed architetti, prese a nome di questa la parola, e rammentò le benemerenze sociali e civili dell'estinto presidente, la vasta opera intellettuale dell'uomo veggente nei nuovi tempi, che abbracciò e approfondì tutti i problemi del miglioramento della vita cittadina, facendo di essi i prediletti suoi campi d'azione. E un ultimo saluto ad Eugenio Gairinger rivolse, a nome dell'Alpina delle Giulie, l'avv. Luzzatto, presidente della Società: dopo di chè, fra la commozione degli astanti, la salma del lavoratore instancabile fu deposta nel suo soggiorno di pace.

Altre onoranze.

La Direzione della Società costruttrice di edifizi popolari tenne ieri una seduta per deliberare le onoranze da farsi per la perdita dell'amato presidente ing. Eugenio Gairinger. Furono prese le seguenti deliberazioni: di intervenire in corpore ai funerali; di porgere alla famiglia del defunto le condoglianze della Società; di fregiare la sede sociale di un ritratto del compianto presidente; di istituire una fondazione di cor. 2000 coi frutti della quale verranno fatte beneficenze nel giorno anniversario della morte dell'esimio cittadino.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto ing. Eugenio Gairinger, dai signori: ing. Ettore Luzzatto sen. cor. 20; Arturo Zanetti cor. 20; comm. Marco Besso cor. 50; cav. Gioberti Luzzatti cor. 10; cav. Filippo Artelli cor. 25; maestra Berta Luzzatto cor. 5.

Dalla Direzione dell'Archeografo triestino cor. 25, per onorare la memoria del compianto cittadino Giuseppe Caprin.

IL TERRORE DELLE FINESTRE.

Più acuto, più gelido che mai, un soffio di quel terrore è passato in questi giorni sull'anima delle donne che leggevano il doloroso fatto accaduto in via Scussa. Molte, nella vita d'ogni giorno, sono le ragioni di terrore, per le donne che hanno bambini intorno; paura nella via, i «trams» che s'incrociano e s' inseguono, che sbucano d' un tratto fuor da una via, inaspettatamente, che si fermano e si muovono, inaspettatamente; incubo, in campagna, la bocca del pozzo, la nera bocca da cui esce un soffio di gelo, un limpido lamento musicale e dove il cielo brilla in fondo in fondo, la bocca che attira con un fascino sorridente e sinistro; sgomento, in casa, il focolare dalla bella vivida fiamma, gaia e terribile, i fiammiferi nei quali i bimbi non vedono che dei minuscoli fuochi d'artificio. Ma il più profondo, il più continuo terrore delle anime femminili son sempre le finestre. I bambini le amano tanto, le finestre; Bebè ha un riso così trionfante quando la mamma o la bambinaia lo alza e gli permette di posar i piedini sul davanzale. Fuori della finestra è il mondo che si svolge, per il bambino, è l'ignoto, è la continua tentazione d'ogni minuto; potete far mille prediche, al bambino, potete ottener mille promesse; passa l'organetto, passa la banda, passa un «teuf-teuf»; il bimbo è già alla finestra, irresistibilmente, con quel balzo che le donne conoscono, quel balzo gaio e violento, che par slanci già nel vuoto la sua personcina irrequieta. Così, non v'è precauzione che le madri trascurino, per premunirsi contro quell'agguato del destino, non v'è raccomandazione su questo proposito che non rivolgano a quelle cui affidano per qualche ora i loro bambini.

Ma, ieri, veramente il destino è stato troppo malvagio. I genitori erano fuori, è vero; ma il bimbo era quieto, addormentato nel suo letto, la sorella maggiore era nella stanza vicina, i vetri erano chiusi. Che perfida voce è venuta dall'ignoto a svegliare il bimbo dal sonno? Che oscura paura, che strano lavorìo d'immaginazione infantile l'hanno fatto tremare, lì, nella stanza conosciuta, a un passo dai suoi, l'han fatto chiamare disperatamente il papà e la mamma, lo hanno spinto ad aprire la finestra, con le sue manine di due anni, a cercar follemente di loro là fuori, nelle tenebre, di dove la morte lo chiamava a tradimento?

Nessuno sa, nessuno saprà mai. Ma una pietà immensa stringe l'anima delle donne, pensando al risveglio atroce della giovinetta che s'era andata a riposare, dopo aver posto a letto i bimbi; pensando al momento spaventoso in cui ella ha aperto le cortine del letto, e ha visto le lenzuola vuote, tiepide ancora del piccolo corpo andato a sfracellarsi sul selciato. Ed è stato, in questi giorni, un gran parlare di donne, un gran consultarsi coi mariti, per ovviare a tutti i più lontani pericoli, delle grandi raccomandazioni alle bambinaie, alle figliuole maggiori, delle sgridate impetuose, rese minacciose dall'affetto, ai bambini più vivaci, quei piccoli demonietti che nessuno riesce a tener fermi; tutto un affaccendamento sgomento e amoroso di rondinelle che han veduto il nibbio piombare su un nido...

Società Filarmonico-Drammatica. Per venerdì sera la Direzione della Filarmonico-drammatica prepara ai suoi soci una serata del più alto interesse scientifico: l'ing. prof. Giuseppe Sartori terrà nella sala sociale una conferenza sul tema «Le origini delle scienze positive». Il nome del geniale conferenziere e il tema sono tali da esercitare senza dubbio il maggiore fascino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto ing. Eugenio Gairinger, dai signori: Alfredo Seppilli e consorte, cor. 20, comm. Edmondo de Richetti, cor. 100, avv. Ca- dell'infanzia; avv. Felice Consolo, cor. 20, prof. ing. Giuseppe Perissini e consorte, cor. 20, E. Schott, cor. 25, a favore della Guardia medica; cav. Giovanni Scaramangà di Altomonte, cor. 40, dott. Giovanni Spadon, cor. 10, a favore della Previdenza; Carolina Gentilli e sorelle, cor. 30, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; cav. Giuseppe Basevi, cor. 50, a scopo pio (già destinate); cav. uff. Salvatore Segrè, cor. 30, a favore del fondo Margherita dell'Associazione italiana di beneficenza; comm. Fortunato de Vivante e consorte, cor. 100, a favore dell'Ospitale infantile; Leone e Bettina Kalmus, cor. 30, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

— Per onorare la memoria del compianto ing. Eugenio Gairinger elargirono: il signor Cornelio Gorup, a nome dell'Impresa adriatica dei lavori portuali, corone 1000, affidandone al signor Podestà la distribuzione. Il sig. Podestà le distribuì così: 200 all'Operaia triestina e 200 all'Artigiana, per famiglie bisognose di operai disoccupati, 20[illegible] alla erigenda Casa per marinai, 400 alla Casa dei poveri. L'avv. Ettore Ricchetti e consorte elargirono, per lo stesso scopo cor. 40 agli Amici dell'infanzia; e il baron[illegible] Rosario Currò elargì lire 50 al fondo Ma[illegible]gherita di Savoia dell'Associazione italia[illegible] di beneficenza.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dalla sig.a Ester Liebman, per onorare la memoria del compianto sig. Eugenio Gairinger, cor. 10, a favore della povera Elvira Renzi e cor. 10 a favore della povera Pierina Furlan.

Inoltre da Bruno cor. 2 e da una signora cor. 6, a favore della Elvira Renzi, e da Bruno cor. 2, e da Clara M. cor. 5 a favore della Pierina Furlan.

Arte. Da Schollian: una collezione di ritratti del giovane pittore Slataper: la maggior parte teste di donna a pastello, che l'artista tratta in una maniera semplice e grave. Nei saggi ad olio la semplicità si stuchisce in quella rigidezza arcaica che è cara ad alcuni rappresentanti della odierna arte tedesca, ma che apparisce un po' singolare fra noi, il popolo dall'occhio vivace. Migliori i pastelli di gran lunga, ed anzi alcuni di essi con intenzioni molto fini nella cercata continuità di armonia e di sfumatura tra i profili e lo sfondo; non ricca la tavolozza del pittore, ma i suoi parchi accenti messi giù con giustezza e con equilibrio, componendo l'insieme con aristocrazia d'istinto, seppur freddamente. Lo Slataper, il quale per elezione inclinerebbe al gusto moderno, ha certi ritegni e certe timidezze di studioso, che egli deve vincere in sè: ad altri è raccomandabile il freno: a lui il coraggio e magari un po' d'errore giovanile, pur di infrangere il gelo e di far vibrare un temperamento nell'opera d'arte.

Gli impiegati postali a congresso. Gli impiegati della posta terranno il 13 corr., alle 4 pom., nella sala della Società degli impiegati dello Stato, un congresso col seguente ordine del giorno:

1.) Le condizioni d'avanzamento. 2.) Per la riduzione del servizio attivo a 35 anni. 3.) Il riposo domenicale e i permessi. 4.) La prammatica di servizio. 5.) Il computo degli anni di servizio agli exmaestri di posta, speditori e diurnisti di manipolazione nella commisurazione della pensione.

Seguirà al congresso una pubblica adunanza straordinaria affine di trattare la questione dell'aggiunta di attività degli impiegati dello Stato a Trieste.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 ottobre al 5 novembre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 44;

espulsi morti compresi gli aborti: 15;

nati vivi: 105, cioè 56 maschi e 49 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 i nati furono 94);

morti: 70, cioè 31 maschi e 39 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 i morti furono 62).

Dei 70 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 4 da difterite e croup; 1 da morbillo; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 6 da enterite infantile; 1 da nefrite; 3 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Il nuovo Schieson. E' uscito il «Nuovo Schieson», lunario per il 1905, che è il 48.o di questa pubblicazione della libreria di E. Vram, successore di Colombo Coen. Contiene, oltre ai calendari, novelle, aneddoti, poesie, ricette, freddure, sciarade, ecc. ecc.

L'arrivo di un podista. Ieri mattina giunse nel nostro porto il pir. del Lloyd «Habsburg», proveniente da Alessandria, e appena si fu ormeggiato, salì a bordo il dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner, il quale, fatta la solita visita, trovò tra i passeggeri un giovanotto sui vent'anni, alquanto dimesso nel vestire, il quale aveva viaggiato a spese del console austriaco residente ad Alessandria. Il viaggiatore dichiarò di chiamarsi Frank Kalman, di 17 anni, giornalista (?) da Nagy Kòrés, e di fare il giro del mondo. Aggiunse di essere partito da Fiume il primo maggio del 1903 e che dopo essersi soffermato a Trieste, aveva visitate le principali città d'Italia. Poi ritornò a Fiume, a Budapest, Bruna, Costantinopoli, nella Russia e poi in Alessandria. Viaggia senza un centesimo e vive alla giornata come può e dove può. Concluse col dire che ora si sarebbe recato a Venezia. L'ufficiale, non trattandosi di uno dei soliti indigenti, lo lasciò andare per i fatti suoi.

Autopsia. - Funerali. Ieri alle 4 pom. fu fatta la sezione cadaverica di quel bambino di 2 anni Giordano Viola, caduto dal IV piano lunedì notte.

La sezione fu fatta dal dott. Hydias alla presenza del giudice istruttore dott. Krammer.

I funerali che dovevano seguire ieri alle 4 pom. furono rimandati a questa mane alle 9.

Il ritrovamento del trabaccolo «Due fratelli». Ieri mattina il tenente di porto, cav. Frausin, si recò con l'«Audax» sul luogo indicatogli dal Mingaroni, comandante del «Due fratelli» e senza bisogno di alcun palombaro potè constatare la veridicità dell'asserzione del Mingaroni, da noi riferita ieri. In seguito a ciò il cap. Frausin, riferì all'ispettore in capo della capitaneria cav. Millincovich il ritrovamento fatto e l'ispettore allora ordinò che si preparasse tutto il materiale possibile per il ricupero del «Due fratelli», mentre il comandante del veliero affondato s'assumeva l'incarico di trovare un palombaro, giacchè per il momento i due palombari della capitaneria di porto, sono uno ammalato e l'altro fuori di Trieste.

Ancora una denunzia. Come ieri abbiamo narrato, lunedì mattina fu arrestata la negoziante di oggetti preziosi Gemma Pina, di 23 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 7, la quale, in questi ultimi tempi avrebbe commesso una quantità di truffe e d'infedeltà. Ieri mattina fu presentata alla Polizia contro la scaltra donnetta un'altra denuncia. Negli ultimi giorni dello scorso mese, la signora Luigia Ricce, abitante in via della Barriera vecchia N. 20, incaricava la Pina di vendere per suo conto una spilla, un anello in forma di «figaro» ed un paio d'orecchini del complessivo valore di 252 corone. Ma la Pina trovò più comodo d'impegnare quei preziosi e consumarne il ricavato.

Duemila corone dimenticate in ferrovia?! In uno dei primi giorni dell'ottobre p. p. nella vettura di un treno della Meridionale fu trovata una sacca da viaggio contenente un importo di denaro ed alcuni oggetti preziosi del complessivo valore di 2000 corone. Il legittimo proprietario può rivolgersi alla Polizia.

Durante il lavoro. Luca Gombac di 65 anni, abitante al N. 383 di S. M. Madd. super., bracciante occupato all'arsenale del Lloyd, ieri l'altro accudendo al lavoro, rimase accidentalmente colpito al capo da un grosso pezzo di legno e riportò una grave ferita. Medicato nell'infermeria dello stabilimento fu poi accompagnato alla sua abitazione. Ieri mattina il Gombac fu visitato dal medico, il quale, trovatolo aggravato, essendo subentrata la commozione cerebrale, lo fece trasportare all'Ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

* Ieri mattina alle 8, il bracciante Giovanni Flego di 32 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 39, lavorando in un magazzino del «Sylos» fu investito alla gamba destra da un grosso collo di merce che lo fece cadere. Sollevato dai compagni il poveretto accusava forti dolori alla gamba, percui fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore accorse e gli riscontrò una distorsione con contusioni all'articolazione del piede destro e l'infrazione del malleolo. Ottenne le cure più urgenti. Il Flego volle essere accompagnato alla sua abitazione.

* Antonio Meula di 40 anni, abitante al N. 680 di Guardiella, occupato quale falegname nella spremitura d'olii sita in quel rione, ieri mattina alle 10, accudendo al suo lavoro, fu colpito da un pezzo di legno alla parte sinistra del capo e riportò alcune ferite al parietale ed al padiglione dell'orecchio sinistro. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso, gli prestò le cure più urgenti.

Ieri alle 5 pom., il fuochista Giovanni Rebek di 33 anni abitante al N. 359, accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Un piede sotto una ruota. Iermattina mentre il carrettiere Giuseppe Vecchiet, di 19 anni, abitante al N. 304 di S. Maria Madd. superiore, a fianco del suo carro aiutava a porre un collo di merce sul medesimo, i cavalli improvvisamente si misero in moto ed egli rimase col piede destro sotto la ruota in modo da riportare alcune gravi ferite. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Male improvviso. Ieri mattina alle 10, il maniscalco Giovanni Scherl, di 53 anni, abitante in via del Molino a vento N. 68, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse e gli prestò le cure necessarie.

Apoplessia. Fu chiesto ieri il soccorso del dottore dell'Igea per il barbiere Carlo Grassi, il quale a casa sua, in via Riccardo 1, era stato colpito da un insulto apoplettico. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Percosse. La giornaliera Enrichetta Galimberti, di 17 anni, abitante in androna Marinella 12, ricorse ieri all'Igea per la cura di una contusione alla fronte e di un'escoriazione alle labbra riportate in seguito a percosse avute da certa Teresina Brizzi.

Epilessia. Iersera alle ore 9 pom. venne invocato urgente soccorso per certo Antonio P., d'anni 32, il quale in via dei Vitelli, colto da fortissimi assalti epilettici, si dibatteva sul selciato come un ossesso. Ci vollero quattro infermieri per frenarlo, assicurarlo con le cinghie e trasportarlo al civico ospedale.

Cadute. Ieri verso le 2 pom., il bimbo di 18 mesi Mario Granz, nella sua abitazione in via Rigutti N. 24, cadde su di un pezzo di vetro e si ferì all'avambraccio destro. Portato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

* Il bimbo di 2 anni e mezzo Paolo Iench, ieri alle 2.30 nella sua abitazione in via Lodovico Ariosto N. 2, cadde e riportò la frattura dell'omero sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

* Il bracciante Carlo Pugliese, di 37 anni, abitante in via dell'Altana N. 8, domenica scorsa cadendo si ferì al capo. Ieri, sentendosi aggravato, si fece accompagnare all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

* Il bimbo di 18 mesi Ugo Demarchi, ieri mattina alle 9, nella sua abitazione in via del Solitario N. 25, tenendo in bocca un piccolo stecco di legno cadde conficcandoselo nel palato in modo da riportare una ferita. Portato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

* Ernesto Muran, di anni 10, abitante in via della Valle N. 8, giuocando cadde sì disgraziatamente, da riportare una ferita di taglio perforante il labbro superiore lunga 2 cent. Dopo avute all'Igea le cure più urgenti fu accompagnato all'Ospedale.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Bruna	43	26	69	38	41
Innsbruck	54	12	8	21	57

Corrispondenza aperta. *A. C. Salcano.* Si rivolga a qualche cambiovalute, anche di Gorizia. Tutti i cambiovalute tengono le collezioni dei prestiti, biglietti di lotteria estratti. — *Enrica.* Piazza delle Poste. Edificio del fondo pensioni del Lloyd. — *G. T.* Unico motivo, la mancanza di spazio. — *Due amiche.* L'anello di matrimonio si porta alla mano sinistra, e così anche quello di promessa. — *A. S.* Chiami la bambina Maud o Nives o Violet o Nair. — *Elektron.* Si rivolga a un elettricista. — *Costume.* Si rivolga al Circolo artistico. — *Obesità.* Certo che i latticini, e specialmente il burro, ingrassano. — *Economa.* Il marmo si lava con una soluzione di potassa e soda nell'acqua calda. - I veli neri si lavano con l'alcool. — *Viola.* Sant'Ofelia non c'è nel calendario. - Gli stivali di lacca si puliscono bene con vaselina. - Quest'anno si usano tanto le giacche quanto i *figari.* - Il caffè caldo non è per nulla nocivo. — *Riconoscente.* Per fotografare alla luce del magnesio si adoperano le macchine comuni. — *Ebanista.* Prenda un manuale Hoepli di fotografia. — *Gina.* E' difficilissimo levare le macchie di colore dal pavimento di doghe; di solito l'unico rimedio è di piallare il pavimento. Per lucidare le doghe si adoperano le solite cere da parchetti. — *Marcello.* Trieste-Udine II classe, celere, andata e ritorno L. 11.45, validità tre giorni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 18.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.2. Oggi: alta marea 9.56 ant. e 11.50 pom. - Bassa marea 4.33 ant. e 5.0 pom.

Ogni giorno una.

— Scusami, perchè carichi sempre il tuo orologio, subito dopo il pranzo?

— Per igiene, mio caro. Vedi, il medico mi ha raccomandato di fare sempre un po' di esercizio dopo il pasto.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera fu replicata la commedia di E. Bernstein «Joujou», ch'ebbe confermato il favorevole sucesso della prima rappresentazione, e che procurò applausi alla Mariani, alla Bragaglia, allo Zampieri, al Paladini. La serata passò tranquilla, mancando la causa che aveva provocato gli incidenti delle sere scorse.

Questa sera una «pochade»: «Zampa legata» di G. Feydeau.

Domani l'attesa novità di E. A. Butti: «Il gigante e i pigmei».

Fenice. Numerosissimo pubblico accorse ieri alla seconda dell'operetta «Le Carnet du diable» che ebbe eccellente successo come la prima sera. Ammirati i cambiamenti a vista, lo splendore dell' messa in scena. Applauditi i quadri: banca dell'Amore, la Festa in casa miliardario americano e l'Apoteosi fina Ebbero frequenti battimani la Soarez, Forconi e l'Acconci.

Oggi «Le Carnet du diable» si dà per la terza volta.

Filodrammatico. Alla «matinée» di Fatima Miris c'era ieri gran folla. I bimbi si divertirono un mondo e con loro le mamme e tutti gli altri. Oggi la solita rappresentazione. Domani «serata Rosa». Si preannunzia la serata d'onore della Miris.

Politeama Rossetti. Ieri alle due rappresentazioni, di cui la diurna fu molto ben frequentata, il circo ebbe i consueti applausi.

Per aderire alle frequenti domande, la direzione del circo si è finalmente decisa a ribassare il prezzo d'ingresso per ragazzi, che da stasera viene ridotto a 80 centesimi.

Oggi rappresentazione «Sport». Domani seconda serata «High-life».

Concerto del Conservatorio Musicale. Dinanzi a pubblico scelto e numeroso, iersera, nella Sala della «Società Filarmonico-Drammatica, si diede il primo degli annunciati concerti di questo istituto, che riuscì sotto ogni aspetto, brillantissimo.

Il «Quartetto Triestino» fece riudire il quartetto in la magg. del Borodin riscotendo applausi vivissimi; applausi, che si ripeterono con indiminuito calore, all'indirizzo dei professori Jancovich, Viezzoli e Curellich, interpreti finissimi del Concerto in re magg. per due violini e pianoforte, di Bach, brano affascinante che procurò all'uditorio un godimento intellettuale intensissimo. Di nuovo, il programma contemplava il quintetto in fa min. di Brahms.

Forse l'immediato raffronto col delizioso brano del divino Bach, ci ha lasciati un po' sconcertati di fronte alla ricercatezza del Brahms, il quale, in questa composizione, ci fa l'effetto di chi voglia ad ogni costo riuscire individuale ed originale, ottenendo inconsapevolmente un risultato opposto.

Il tempo migliore del «Quintetto» ci parve l'andante, caldo e vibrato nell'unisono degli archi, cui fa interessante contrasto il primo tema esposto dalla forma d'un «lied» tedesco, blando e lieve. Soverchiamente teatrale invece nel ritmo deciso, quasi marziale, ci sembra lo spunto melodico dello Schenza, che non brilla per grande originalità, nè per elevata nobiltà di carattere.

Il primo tempo (Allegro) affidato in gran parte al pianoforte, spezzato negli episodî, ingenera un senso di stanchezza, non molto diverso da quello che procura il finale.

Tutto il componimento - per quanto ne ammiriamo la condotta e i procedimenti - ci pare cosa non fra le migliori del grande musicista. Forse - e ce lo auguriamo - una seconda audizione varrà a modificare la nostra affrettata impressione.

L'esecuzione che ne diede il «Quartetto Triestino» ed il prof. Curellich, è stata sicura, curata nei particolari, e fusa, sì che le grandi difficoltà di ritmo e di meccanica furono ammirevolmente superate, procurando agli esecutori battimani vivissimi.

Il secondo concerto sinfonico. Ecco il programma del II concerto sinfonico organizzato dall'Orchestrale triestina, che si darà sabato 12 corr. alle 8 pom. al Teatro Goldoni:

1. *Veber.* Ouverture «Oberon».
2. *Schumann.* IV Sinfonia.
3. *Don Lorenzo Perosi.* Tema con variazioni.
4. *Rimski-Korsakow.* «Scheherezade» Suite sinfonica in 4 tempi (dalle «Mille ed una notte»).
5. *Rossini* Sinfonia del «Guglielmo Tell».

Per imprevedute circostanze dovettero essere ommessi i due promessi pezzi di Mozart e Moor e sostituiti dalla Sinfonia del «Guglielmo Tell».

I signori, che prenotarono palchi e poltroncine sono pregati di ritirarli a tutto venerdì 11 corr. presso la ditta Schmidl e C.o. I posti e palchi restanti si vendono al bigoncio del Teatro Goldoni.

Concerto Seydel-Schuster. Lunedì prossimo, alle 8 pom., nella sala del Liceo Tartini, (via del Torrente 28), si darà l'annunciato concerto della violinista signora Teresina Seydel-Schuster con la cooperazione della pianista signora Maria Seydel-Furlani.

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Vieuxtemps.* Introduzione - Adagio religioso - Finale - dal «Gran Concerto» in re min., Op. 31 per violino.
2. a) *Mozart.* Rondò in la min; b) *Bach-Taussig.* Toccata e fuga - per pianoforte.
3. *I. S. Bach.* Andante - Allegro as[illegible] - dal Concerto N. 1 in la min. per vi[illegible]no (cadenza di I. Hellmesberger sen.; ded[illegible]ta alla concertista); b) *Brahms-Ioachim.* [illegible]nze ungheresi per violino.
4. *Liszt.* Fantasia sul «Don Giovanni» per pianoforte.
5. *Bazzini.* «La Ronde des Lutius» pel violino.

Concerto Hilde La Harpe. Lunedì prossimo alle 8 pom., nella sala Schiller, la cantante sig.a Hilde La Harpe darà un concerto con la cooperazione della pianista Maria Pia Zampieri. Il programma del concerto è il seguente:

1. a) *Händel G. F.* (1681-1837). Aria di Serse. b) *Beethoven L. V.* (1770-1827). In questa tomba oscura. c) *Paradies Pietro Dom.* (1710-1792). Quel ruscelletto. Aria. d) *Jomelli di Aversa.* (1714-1774). La Calandrina. Canzonetta - Hilde La Harpe.

2. a) *Händel G. F.* Gavotte variée. b) *Scarlatti Alessandro.* (1659-1689). Sonata - Maria Pia Zampieri.

3. a) *Schumann R.* Der Arme Peter. b) *Schubert Franz.* Der Neugierige. c) *Beethoven.* Der Kuss. d) *Franz R.* Jagdlied - Hilde Le Harpe.

4. *Liszt.* Valse d'après Schubert. - Maria Pia Zampieri.

5. a) *Tschaikowsky.* Nur wer die Sehnsucht kennt. b) *Faure Gabriel.* Dans les ruines d'une Abbadie. c) *Wolf Hugo.* In dem Schatten meiner Locken, aus der Oper «Corregidor). d) *Wolf Hugo.* Erstes Liebeslied eines Mädchens. - Hilde La Harpe.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresina Mariani. Ore 8. (Pari 10). *Zampa legata*, in 3 atti di Feydeau.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere buffe Amelia Soarez. Ore 8. — *Il «carnet» del diavolo*, in 3 atti e 8 quadri, del m.o Serpette.

FILODRAMMATICO. Rappresentazione della trasformista Fatima Miris. Ore 8.

ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 8. Rappresentazione.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La grande vittoria di Roosevelt. — L'ultimo scandalo della politica francese (Alfredo Niceforo). — Commenti e manifestazioni slave per i fatti di Innsbruck. — Per i ballottaggi in Italia.

Notiziario. Onoranze all'ing. Gairinger. — Una lettera della direzione del teatro Verdi alla Polizia, sul caso Dompieri. — Uno scemo che uccide il fratellino.

Cronaca giudiziaria. Il mistero di Bologna.

Mondo affari. I prezzi dello zucchero in aumento. — L'esportazione italiana negli Stati Uniti.

Teatro Arti e Lettere. Il sommario del nuovo volume di «Prose» di Carducci.

Sport. Il «récord» ciclistico dell'ora. — La cintura d'oro.

Ultima Ora. Un proclama del deputato Erler. — Comizi pangermanisti e serbocroati. — Una visita a Porto Arturo. — Sanguinosi disordini a Mosca; la truppa spara sui riservisti. — La gazzarra a Nuova York per l'elezione di Roosevelt.

Dalla Provincia e da Fiume. Bambina ferita invece del padre a Gorizia. — Ricoverato di Isola che appicca il fuoco all'ospizio. — Sposi americani sospettati di furto, a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 42 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 31, «Selene» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Ellenia» da Barry Dock, «Duna» da Cattaro; il pir. germ. «H. Menzel» da Genova e Venezia; e il pir. ingl. «Ultonia» da Nuova York e Napoli.

* Partirono: i pir. lloyd. «Styria» per Odessa, «Moravia» per Bombay; i pir. ital. «Simeto» per Brindisi, «Imera» per Palermo; e lo scooner ellen. «Elpis» per Volo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: «Aristea» partì ieri da Nicolajeff per Marsiglia, «Arcadia» arrivò il 4 a Marsiglia da Odessa, «Balaton» il 7 a Bordeaux da Fiume, «Adria» partì l'8 da Malta per Tunisi, «Pecine» il 7 da Boston per Filadelfia, «Proteo» da Fiume proseguì ieri da Porto Said per Bombay e Karachi.

Lloydiani: «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 7 da Bahia per Rio Janeiro, «M. Valeria» da Trieste arrivò l'8 a Kobe, «Trieste» da Kobe proseguì l'8 da Singapore per Penang, «Africa» da Durban proseguì il 7 da Beira per Zanzibar, «Imperatrix» da Bombay proseguì l'8 da Aden per Suez, «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 7 da Aden per Karachi, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa.

* «Austro-Americana». «Auguste» da Nuova Orleans arrivò il 7 a Marsiglia, «Alberta» da Trieste il 7 a Nuova York, «Anna» partì l'8 da Pensacola per Trieste, «Erny» diretto al Messico arrivò a Genova l'8, «Federica» arrivò a Barcellona l'8, e «Margherita» arriverà oggi a Barcellona.

9 Novembre

Da ZARA.

— Giubileo.

Di questi giorni il direttore delle locali Scuole reali, prof. Antonio Nisiteo, festeggiò il trentesimo anniversario di servizio. Sebbene non sia nostro aderente, giova riconoscergli carattere franco ed equilibrato; la bontà d'animo atta a conciliargli l'amore della scolaresca. I docenti e gli scolari gli porsero auguri.

Decapitazione.

To' ti sei messo in mente
Che quell'amica mia
Persona *intero* sia.
Questo è credi, un'*inter decapitato.*
E' una donna onestissima,
Savia e prudente;
Tutti quanti me l'hanno assicurato

Spiegazione del giuoco precedente:
VENDI—DITA. VENDITA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor 50.000 al $4^1/_4$% a peso d'uno stabile in via Gaspara Stampa; cor. 8000 al $5^1/_2$% a peso d'uno stabile in via della Tesa.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.25, Staatsbahn 654.—, Alpine 484.—, Lotti turchi 132.25. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.60 (211.60), Disconto 193.— (193.50), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (104.57), Meridionali —.— (733.—), Mediterranee —.— (457.50). — Parigi apertura dell'Italiana 104.75 poi sino —.—. Chiusa francese 98.25 (98.27), Italiana 104.65 (104.45), Spagnuola 83.32 (87.15) Banche Ottomane 593.— (594.—) Rio Tinto 1538 (1527) Lotti turchi 127.50 (127.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.75 a 103.—, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95.40, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.60 a 117.85, Banconote germaniche 117.60 a 117.85, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 669.— a 672.—, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 650.— a 653.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 131.50 a 133.50.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. 5% 104.65, Rendita Spagnuola esterna 88.32, Azioni Banca ottomana 593.—.

COMUNICATI.*)

Avviso di concorso.

Si è reso vacante nel Pio Istituto Grisani di Capodistria un posto di maestra con lingua d'insegnamento italiana.

A tale posto va unito l'emolumento d'annue corone 500, più, vitto ed alloggio nel Pio Stabilimento.

Le aspiranti produrranon le loro istanze entro tre settimane presso la Direzione dell'Istituto stesso, comprovando di aver subito con buon esito l'esame di abilitazione, od almeno di maturità.

Dalla Direzione del Pio Istituto Grisoni
Capodistria li 9 novembre 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. MADIRAZZA
SPECIALISTA
per le malattie del naso, gola e petto
RICEVE
Via Zonta 4, dalle 10-12, 4-5 pom.
PER I POVERI
in Piazza S. Caterina 2, dalle 5-6 p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10 ½-11 ½, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

Fabbrica Apparecchi Elettrici
PER USO MEDICO
LUIGI NALIN - VENEZIA
CURA ELETTRICA
a corrente continua, per malattie varie del sistema nervoso, raccomandata da celebrità mediche. Opuscoli e schiarimenti per lettera gratis.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi.
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine impianti elettrici.

La virilità esausta, affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Negoziante giovane
CONOSCITORE DI GENERI ALIMENTARI
con perfetta conoscenze delle lingue italiana, tedesca e francese, con estesa coltura generale, dispone cauzione (non esclusa una eventuale futura compartecipazione)
CERCA POSTO DUREVOLE
presso ditta seria, in qualsiasi ramo. Gentilii offerte inviare sub «Gc. 5967 Z.» a Haasenstein & Vogler, Zurigo (Svizzera).

L'„Unione fra macchinisti navali a. u."
prega gentilmente quei signori armatori o industriali, che volessero occupare MACCHINISTI, di rivolgersi alla sede dell'Unione, *in via Nicolò Machiavelli N. 1, I p., Trieste*

Star
Società d'assicurazioni Vita di Londra
AGENZIA GENERALE
per Trieste, Gorizia, Gradisca, Istria e Dalmazia
ANTONIO ROSSI
UFFICIO TECNICO
Trieste - Via Cassa di risparmio 11

Agenzia in Trieste.
Primaria Società di Assicurazioni vita desidera affidare la sua Agenzia per Trieste, a persona influente ed attiva, verso fisso, spese e provvigioni. Offerte sub „Agenzia Vita" all'Amministrazione del „Piccolo".

MED. UNIV.
Dr. E. Bogenrieder
MEDICO-DENTISTA
Ordina dal 1. Novembre
dalle 9-1 e 3-6 pom.
Via Nicolò Machiavelli N. 9, I p.

L'AGENZIA GENERALE IN TRIESTE
della Società di Assicurazioni Vita
„NEWYORKER GERMANIA"
cerca per Trieste, Istria, Friuli e Dalmazia
persone atte all'acquisizione
Condizioni splendide.
Offerte per lettera — Via Chiozza 4 — Trieste.

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

NELLA TRATTORIA
„AI VOLTI DI CHIOZZA"
Acquedotto N. 5
(Completamente ristaurata)
SI MANGIA DIVINAMENTE.
GIUOCO DI BIRILLI
Proprietario MARCELLO RAMBOUSEK

Hôtel „Métropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente.
Stanze da Cor. 3.50 in su. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore. - Riscaldamento centrale a vapore.

I sottoscritti si onorano di portare a conoscenza del P. T. Pubblico di avere aperto un
NEGOZIO FERRAMENTA
in Via Pierluigi da Palestrina N. 10 (ex via Acque).
Il detto Negozio è riccamente assortito di ogni genere di ferramenta, di utensili da cucina, ordigni ecc., con vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
Fiduciosi nell'appoggio del P. T. Pubblico si segnano,
devotissimi
Telefono N. 1202. BRUCKBACHER & PFLEGER

GRANDE ARRIVO
Calzature invernali
NOVITÀ IN PANTOFOLE E STIVALI DI FELTRO
per signori, signore e bambini
— nonchè —
BUSTI IN GRANDE ASSORTIMENTO e di RECENTISSIMO MODELLO FRANCESE
A PREZZI NOTORIAMENTE BASSI
presso il negozio
FIGLI DI ANTONIO CARNIEL - Corso 13

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Per bambini deboli e convalescenti

Marchio di fabbrica

L'Olio di fegato di merluzzo „Serravallo"
genuino, purissimo, qualità speciale, semplice e Jodoferrato
in uso da 50 anni. Indicatissimo nell'anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, scrofola. - Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, Trieste

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso, Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

Monkey MARCA SCIMMIA
PIETRA PER PULIRE.
Insuperabile tanto per pulire e lucidare arnesi di cucina, attrezzi e macchine, quanto per lucidare attrezzi di cortile.
Attenersi all'istruzione.
Brand

Rappresentanza Generale per l'Austria: ENRICO STOESSLER, VIENNA, I. Freiung, 5.
MARCA REGISTRATA.

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

Bisogna saper fare bella figura!!
Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
a prezzi modicissimi.
nel Nuovo Negozio
C. VECCHIET - Corso 47.

MANTELLI
DA SIGNORA E FANCIULLE
Grande scelta — prezzi bassi
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

Maglierie — e — Calzature
da signora, da uomo e da fanciulli, in lana e cotone, in tutte le qualità, a prezzi molto favorevoli
Il tutto presso
M. WEISS
Trieste soltanto Corso 9
Fiume Corso II
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita manifatture di moda, stoffe da signora, stoffe da mobili, biancheria, telerie, cotonerie, seterie, guanti, pellicceria, ecc.

Restaurant „Alla Stazione"
Oggi Giovedì 10 Novembre e giorni seguenti
SENSAZIONALI RAPPRESENTAZIONI
della
Società dell'Orfeo di Budapest
Giornalmente 3 comicissime farse da ridere sino alle lagrime.
Principio alle ore 8 — Ingresso soldi 30.
Sperando in un numeroso concorso,
Dev. Gius. Jaklitsch, trattore.

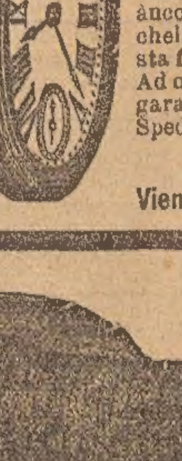
PREZZI SENZA CONCORRENZA
Nuovi arrivi
STOLE DI PELO E PIUMA

Sciarpe di seta	da f. 2.— in poi		Fustagni novità	da f. —.28	in poi
Sciarpe di lana	„ —.65	„	Stoffe tutta lana	„ —.70	„
Fazzoletti lana	„ —.70	„	Stoffe nere di qualunque prezzo		
Copribusti lana	„ 1.—	„	Camicie donna	da f. —.40	in poi
Scialli flanella	„ 1.80	„	Maglie donna	„ —.45	„

Grande deposito Coperte imbottite e di lana
Veli, nastri, ricami, guarnizioni, guanti, articoli minuti, cravatte, camicie, colletti, polsi da uomo ecc., in grande assortimento.
ANTONIO CILLO
Trieste - Piazza Grande, Palazzo Municipale - Trieste

Comunicato! Non dappertutto si può avere un buon bicchierino di liquore, e anche dove si trova, di solito costa molto. Ma, così che non tutti i lettori e le signore sanno, i più fini liquori da tavola, come: Chartreuse, Bénédictine, Curaçao ecc., si possono preparare da soli, in modo semplicissimo ed economico e di tale bontà da eguagliare quella delle migliori marche. Basta far uso delle capsule da liquori di Jul. Schrader che la ditta Jul. Schrader di Feuerbach presso Stoccarda prepara in circa 90 qualità. Ogni capsula dà 2 ½ litri di liquore e costa, a seconda della qualità, da 0.72 a 1.08 cor. Farsi inviare dalla ditta l'elegante opuscolo gratuito. A Trieste presso Gius. Poropat, drogh. via Stadion 22, a Gorizia presso Giov. Cesciutti.

Orologi da tasca, di precisione
A. Lange & Söhne, Glashütte (Sassonia)
Trovansi in tutti i principali negozi di orologi. - 28 premiazioni



8 giorni a prova
spedisco a chiunque i miei veri
Orologi Roskopf
di nichello remontoir àncora
Questi orologi possiedono una macchina di precisione Roskopf àncora ed una forte cassa di nichelio. Prezzo con catena e busta f. 2.30. 2 pezzi soltanto f. 4.50
Ad ogni orologio v'è annessa una garanzia in iscritto per tre anni
Spedizioni soltanto verso rivalsa
Josef Spiering
Vienna I, Postgasse N. 2-49.

L'autorizzata
OFFICINA INSTALLAZIONI
della Ditta
Carlo Martinolli
Via S. Caterina 8 - Telef. 1380
eseguisce
INSTALLAZIONI
di Gas Acqua e Luce elettrica
per privati
verso pagamento rateale, a prezzi minimi.
Fornisce APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDA-BAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 710.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.72, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 102.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.50, Banca di Parigi 12.55, Azioni Meridionali ital. 734.—, Rio Tinto 1538.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26 7/8, Rend. Spagnuola 87 1/2, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.—.

Caffè. *Amburgo.* 9. (Chiusa). Santos good average per dicem. 37.—, per marzo 37.75, per maggio 38.25, per settembre 39.25.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per dicem. 46.—.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 25. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 35/100, Novembre-Dicembre 5 36/100, Dicembre-Gennaio 5 37/100, Gennaio-Febbraio 5 38/100, Febbraio-Marzo 5 40/100, Marzo-Aprile 5 41/100, Aprile-Maggio 5 43/100, Maggio-Giugno 5 44/100, Giugno-Luglio 5 44/100, Luglio-Agosto 5 44/100.

Cereali. *Londra* 9. Frumento future Market per m. c. —.—, per dicem. 7.07 1/4, per marzo —.—. —. Formentone per dicembre 21.1 1/2 per marzo —.—.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits: Apert. 132 1/4, Chiusa 131 7/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 63 3/8, per 3 mesi 64 1/4.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 19.50. calmo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 44.75, per dicembre 45.25, gennaio-aprile 46.25, maggio-agosto 45.75. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.90, per dicembre 16.15, gennaio-aprile 17.—, marzo-giugno 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.50, dicembre 23.75, gennaio-aprile 24.60, marzo-giugno 25.15. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, dicembre 31.25, gennaio-aprile 32.10, marzo-giugno 32.75. staz.o

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 43.—, dicembre 43.25, gennaio-aprile 43.50, maggio-agosto 43.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 33.25-33.75 calmo, bianco per mese corr. 38.50, per dicembre 38.50, fermo, per gennaio-aprile 38 1/8, marzo-giugno 38.50. Raffinato 67 a 67.50.

Amburgo 9. (Chiusa). Per novembre 25.70, per dicembre 25.70, gennaio 25.85, febbraio 25.95, marzo 26.—, aprile —.—. staz.o

Londra 9. Java a scell. 13.06—, Rappe greggio a sc. 12 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Novembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Eros	12	Scaricazione
1 a	Ebro	12	»
3	B. Fejerwary	20	»
6	Semiramis	10	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	22	Scaricazione
12 a	Melo	10	Caricazione
12 b	Wordsworth	12	Scaricazione
13 a	Ultonia	11	»
13 b			
14	Sapho	12	»
17	Manin	12	Caricazione
21	Goritia	12	Scaricazione
22	Iniziativa	9	Caricazione
24	Pergamon	12	Scaricazione
Molo I	Spes	10	Caricazione
» I	Balkan	11	»
» II	Nereo	11	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per Graz governante italiana che possibilmente conosca il francese ed un po' di musica ed abbia assolto qualche esame di maestra. Inviare offerte al Piccolo sub «Governante per Graz». 3560

CERCANSI prontamente sensali, mediatori ramo mobili. Indirizzo al Piccolo. 3467

CERCASI serva, possibilmente friulana. - Via Massimo d'Azeglio 24, II piano, porta 12. 3605

CERCASI donna capace rassettare stanze. Via Stadion 29, III. 3613

CERCASI friulana per cucina, sposi. Via Kandler 1, IV piano. Cambon. 3648

CERCASI bonne tedesca semplice, capace. Indirizzo Piccolo. 3648

CERCASI ragazzo per stalla. Rivolgersi via Ghega 8, cortile. 6737

CERCANSI **prontamente 1 cocchiere, 1 stalliere, 1 falegname. Indirizzo al Piccolo.** 3751

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte donna. Corso 3, porta 10. 3799

CERCANSI ragazzi praticanti con paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3796

PRONTAMENTE cercasi ragazzo per studio d'avvocato, con paga. Corso 21, II piano. 3758

CERCASI buona ragazza prestaservizi, darebbesi pranzo. Indirizzo Piccolo. 3705

CERCASI prestaservizi a ore. Via Corti N. 1, II piano, sinistra. 3639

CERCASI prontamente venditrice per appalto. Via Carradori 16, angolo Geppa. 3740

CERCASI ragazzo friulano 14-16 anni, per birraria. Indirizzo Piccolo. 3748

CERCASI signorina per scrittoio, conoscenza solo italiano, buone referenze. Offerte dettagliate «2000» Piccolo. 6753

CERCASI prontamente brava ragazza prestaservizi, possibilmente abbia genitori. Indirizzo Piccolo. 3767

CERCASI signorina dattilografa, pratica nella corrispondenza italiana e tedesca. Offerte dettagliate sub «A. Z.» al Piccolo. 6770

CERCANSI mezza lavorante sarta da uomo e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 3761

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3780

CERCASI subito brava suonatrice di piano per scuola di ballo. Offerte «Maestro» Hotel Adria, Segna. 6787

CERCO abile macchinista calzolaia e due ragazze per apparecchiare. Rivolgersi calzoleria B. Cecovin, Scalinata 4. 6777

CERCASI prontamente un ragazzo con paga che conosca anche slavo; poco lavoro. Indirizzo Piccolo. 3784

CERCASI ragazzetta sarta che abbia finito garzonato. Via Donota 23, IV. 3794

CERCANSI ragazzo e mezzo facchino per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3749

CERCANSI ragazzi con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9344

GRANDE società cerca riscuotitore dai 18-40 anni, di bella presenza, preferibile cauzione. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 6773

AGENZIA Generale, primaria Società Assicurazioni, cerca prontamente praticante conoscenza italiano e tedesco, e abile acquisitore per la piazza, verso fisso e provvigione. Offerte sub «Fuoco Vita» al Piccolo. 3798

PRIMARIA ditta in caffè cerca praticante conoscente delle lingue italiana e tedesca, già pratico lavori scrittoio. Offerte sub «Pratico» al Piccolo. 3729

DITTA importante cerca un tenitore di libri, due giovani con qualche cognizione scrivere macchina Remington e un servo d'ufficio. Tutti devono conoscere italiano-tedesco e hanno diritto pensione. Offerte sub «F. W.» al Piccolo. 6794

LA cartoleria W. Strehler cerca giovane praticante con buone referenze e conoscenza della lingua tedesca. 3602

LAVORANTE sarta donna, garzona con paga, cercansi. Via Mercato vecchio N. 3, III piano. 9343

ATLAS Assicurazione vita, Corso 1, assume abili agenti viaggiatori ottime condizioni. 6760

CALZOLAIO per lavoro riparazione e nuovo, cercasi. Via Mura 7, Stipinovich. 6782

DONNA servizio cercasi due volte al giorno, fior. 6. Via Stadion 27, III. 3814

PRATICANTE, possibilmente con nozioni francese e tedesco, cercato prontamente da casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 3653

FAMIGLIA signorile numerosa cerca capace cuoca: esigonsi ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3803

RAGAZZO cercasi per portare campionario, peso chilogrammi 10. Indirizzo Piccolo. 3707

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3778

OFFRESI signorina con buoni attestati, eventualmente per cassiera. Offerte «Cassiera» Piccolo. 6766

OFFRESI facchino, capace anche falegname e qualunque lavoro. Via Solitario 2, porta 35. 6765

OFFRESI ragazza sana qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3763

DISTINTA signora coltissima occuperebbesi quale dama compagnia presso signora o signorina. Gentili offerte sub «Compagnia» al Piccolo. 3706

ESPERTO e capace giovane, certificati, referenze ottime, disponendo cauzione, attualmente occupato in primaria bottiglieria, desidera migliorare posizione, prenderebbe per consegna o dipendente, caffè, pasticceria o bottiglieria. Offerte dettagliate «Trentenne» al Piccolo. 3731

RAGAZZO cerca posto quale sellaio. Indirizzo Matteo Marini, via Giulia N. 15, osteria, Trieste. 3493

ESPERTISSIMO tenitore libri, corrispondente tedesco, stenografo, pratico tutti lavori scrittoio, cognizione ramo bancario, cerca posto; miti pretese. Offerte «Tüchtig» al Piccolo. 3562

SIGNORINA tedesca cerca occuparsi in qualche famiglia come mendaressa. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 6792

SIGNORINA perfetta corrispondente, stenografa, dattilografa, tedesco, inglese, francese, italiano, cerca impiego. Gentili offerte sub «S. K. 200» al Piccolo. 3726

SIGNORINA cerca occupazione presso signore o signora sola, capace in tutti i lavori. Scrivere «N. 19» posta Giardino Pubblico. 3732

SIGNORINA froebeliana tedesca cerca occupazione ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 2779

VEDOVA civile, media età, parla bene tedesco, cerca posto di fiducia per gennaio, presso bambini, hotel o casa privata. Offerte «Irma» posta restante Gorizia. 6786

PRATICO agente cartoleria, buoni attestati, miti pretese, offresi. Offerte «1878» al Piccolo. 3601

OFFRESI conduttore abilissimo per osteria, trattoria, con buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 3511

GIOVANE pratico spedizioni, scrittoio e magazzino, tedesco, italiano, slavo, desidera occuparsi presso buona casa. Scrivere sub «Laborioso 7000» Piccolo. 3468

SIGNORINA capacissima d'italiano e francese assumerebbesi traduzioni o copiatura in ambo le lingue. Miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Volontà». 3261

ISTRUZIONE

MAESTRA abilitata dà lezioni italiano, tedesco, francese. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 3706

STUDENTE impartirebbe lezioni tedesco. - Offerte sub «Speranza» Piccolo. 6758

SIGNORA impartisce lezioni nelle ore serali: italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 3728

STUDENTE universitario impartirebbe lezioni materie ginnasio-reali. Offerte «Livio» Piccolo. 3737

STUDENTE dà lezioni private per terza, quarta classe popolare, italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3757

STUDENTE impartisce lezioni italiano, tedesco reali inferiori, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 3783

DISTINTO signore insegnerebbe il tedesco alla sera. Offerte: via Commerciale N. 9, IV piano (oltre la corte). 9342

STUDENTE universitario offresi corripetitore materie ginnasio tedesco. - Offerte sub «Universal» Piccolo. 3618

STUDENTE scuola superiore commerciale, assolto reali, darebbe lezioni materie commerciali e reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 3464

CORRISPONDENZA FRANCESE. — Nuova classe massimo otto allievi, corone otto mensili, professor Née, martedì-giovedì 9-10 pom. Accettansi inscrizioni tutto 15 corr. Berlitz School, S. Nicolò 32. 2937

SIGNORINA espertissima piano occuperebbesi ore serali per accompagnare signori canto o qualsiasi istrumento. Indirizzo Piccolo. 3741

SCUOLA serale mandolinistica. Apprendesi in tre mesi. Tassa mensile cor. 5. Offerte «Euterpe» Piccolo. 3811

SIGNORINE, signori ore 7 istruzione danza, iscrizioni giornalmente. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3595

SALA Torrente 20, questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6780

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Informazioni Torrente 12. 6754

AFFITTANZE

CERCASI botteghino o parte negozio; Corso, via Torre bianca, via Giulia o altrove. Offerte «Appalto» Piccolo. 3728

CERCASI camera o camerino ammobiliato, sul davanti. Offerte prezzo «Cesare» Piccolo. 6781

SIGNORE cerca per primo dicembre stanza ammobiliata, primo piano, ingresso libero. Offerte «Ingresso libero» al Piccolo. 3736

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, allegra, primo piano, distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte «Otto» Piccolo. 6757

IMPIEGATO stabile cerca stanza o camerino con stufa, chiara, netta, bene ammobiliata e con costo presso distinta famiglia cattolica italiana o tedesca, in centro. Offerte sub «Serio» Piccolo. 6756

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Pozzobianco 3, piano I. 6764

AFFITTANSI una due stanze ammobiliate, parchettate, stufa, volendo costo, comodo cucina. Manzoni 2, porta 8. 6763

AFFITTANSI vicinanza Barriera, camera, camerino, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 6769

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate due amici o sposi, eventualmente comodo cucina. Via Caserma 14, porta 19. 3770

AFFITTASI camerino ammobiliato a giovane pulito. Indirizzo Piccolo. 3769

AFFITTASI stanza grande vuota o ammobiliata, stufa, attigua stanzetta, volendo buon costo. Lazzaretto vecchio 46, I. 6761

AFFITTASI letto a onesto operaio, volendo costo. Manzoni 24, IV. 3775

AFFITTANSI due belle stanze presso signora sola. Farneto 34, secondo, angolo Bachi. 3782

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Acquedotto 73, I piano. 6776

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata uno due signori. Spiridione 7, III. 6783

AFFITTASI stanza ammobiliata, sul Corso, per due persone. Piazza della Borsa N. 1, II piano, a sinistra. 3709

AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina. Madonnina N. 24, I. 3711

AFFITTASI ad uno o due signori bella stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 3714

AFFITTASI prontamente un letto. Via Conti N. 20, porta 23. 3715

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3716

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, stufa; piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 3717

AFFITTASI stupenda stanza ammobiliata, persona civile. Istituto 19, I piano, sinistra. 3744

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, eventualmente due signori, volendo anche costo. Via Geppa 10, II. 3745

AFFITTASI stanza ammobiliata, piazza Goldoni, buonissima pensione, stufa. Indirizzo Piccolo. 3752

AFFITTASI prontamente cameretta vuota. Via Miramar N. 25, pianoterra. 3742

AFFITTANSI a S. Giacomo camera, cameretta, cucina fior. 13.34 mensili; camera, cameretta, cucina fior. 15 mensili compreso acqua, gas. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 6752

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, stufa, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 9341

AFFITTASI bella stanza ariosa, chiara, due finestre, presso famiglia tedesca; anche buon costo. Rapicio 4, II, porta 6. 3802

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, splendida vista al mare, massimo comfort. Orologio 6, II, porta 5. 3806

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, a signore. Indirizzo al Piccolo. 3795

AFFITTANSI due camere vuote, secondo, pressi Meridionale. Portinaio via Cecilia 6. 6726

AFFITTANSI prontamente due stanze, cucina, annui 186. Madonna del mare 4, porta 21. 6708

AFFITTASI stanza grande, vuota, due finestre, ingresso libero. Fontanone 22, I. 3141

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2839

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3449

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, accessori fior. 300. Salita Promontorio 8. 3450

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, volendo costo. Corsia Stadion 6. 3503

AFFITTASI quartiere in villino, cinque camere, terrazza, bagno, accessori, tutto comfort moderno, ingresso separato, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 3509

AFFITTASI stanza anche a coniugi, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3536

AFFITTASI, vendesi magazzino vini bene avviato, posizione buonissima. Indirizzo Piccolo. 3511

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa gas, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 3590

AFFITTASI bella stanza vuota, mezzanino, Acquedotto, vicinanza Politeama. - Indirizzo Piccolo. 3808

DA affittare stanza vuota, stanzetta ammobiliata, costo. Paduina N. 5, II. 3759

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, parchettata. Bachi 3, I, 6. 6774

MAGAZZINO, eventualmente una parte, subaffittasi prontamente. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3416

DA affittare due stanze ammobiliate con e senza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3753

DUE giovanotti trovano stanza grande, stufa, costo famigliare, fior. 25. Giulia 27, primo. 3727

QUARTIERINO camera, camerino e cucina affittasi 24 novembre. Acquedotto 13. 3713

STANZA ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Nicolò Machiavelli 8, II. 3725

STANZA bellissima con costo, centro, affittasi fior. 26, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3777

STANZETTA ammobiliata, chiarissima, affittasi fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3765

CAMPAGNA via Romagna 215 prontamente affittasi quartiere quattro camere, accessori, giardino, bosco. 6762

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Toro N. 12, piano secondo. 6768

A persona onesta offresi camerino ammobiliato, modico prezzo. Bachi 13, porta 9. 6751

SUBAFFITTASI prontamente piccolo, elegante quartiere, acqua, gas. Via Alessandro Volta 2, porta 9. 3708

CHI cerca quartiere medio, centrico, elegantissimo, rivolgasi piazza Valle 2. 3734

CAMERA grande, vuota, affittasi, anche per lavoratorio. Ghiaccera 6, 11. 3738

SUBAFFITTANSI sei stanze, cucina, gas in quartiere, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3789

DA affittare prontamente una bella stanza ammobiliata, con due finestre, volendo anche costo. Corso N. 45, piano III (Monte verde). 6656

PER scrittoio affittansi 4 belle stanze, posizione centrica, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3666

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, primo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 3582

DUE giovani trovano alloggio, costo, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3760

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DUE SCRIVANIE grandi, buono stato, acquisterebbe casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 3679

CERCO mobili usati in buono stato, scrittoio, letto, ecc. Offerte via Barriera 23, I. 3723

CERCANSI vetrine usate per negozietto. Offerte con prezzo «Preme» posta Barriera. 6771

ACQUISTANSI capelli sciolti, qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 6767

FUCINA trasportabile cercasi per officina meccanica. — Riva Pescatori 10, Lantschner. 3721

CERCANSI due porte. Corso N. 15, sartoria. 6779

DA vendere 2 letti completi, 2 chiffonniers, 1 tavolo, 2 poltroncine. Via Sebastiano 6, I. 6778

VENDESI berretta seta scozzese nuovissima, fior. 3. Indirizzo Piccolo. 3710

VENDESI una cavalla sana, senza difetti, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3718

VENDESI latteria con altri generi, causa malattia, a prezzo mite. Rivolgersi Tivarnella 3, portinaio. 3719

VENDESI negozietto stupenda posizione centrica, adatto per appalto e altri articoli. Informazioni al banco Caffè Moncenisio, dalla 1-3. 3722

VENDESI latteria-pasticceria bene avviata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3724

VENDESI pianoforte buonissimo cor. 280. Piazza Barriera 4, I, sinistra. 6796

VENDONSI stufe di ferro. Indirizzo Piccolo. 3672

VENDESI macchina da scrivere Bar-lock. Indirizzo Piccolo. 3672

VENDONSI nel concessionato ufficio di rivendita mobili, inginocchiatoio, tavolo giuoco, balaustra, portiere panno, lampade, quadri, grammofono, stufe, biciclette uomo e donna, un vestito seta bianco, sortie nero da teatro ecc. Via Gioachino Rossini 30. 6693

VENDONSI diversi mobili, cortine, terraglie, vetrami, quadri. Indirizzo Piccolo. 3793

VENDESI uniforme completa in buonissimo stato, impiegato. Indirizzo al Piccolo. 3762

VENDONSI armadione, sgabello con marmo nero, legno opaco. Indirizzo al Piccolo. 3787

VENDESI fabbrica paste con salumeria, prezzo minimo. Caffè Rossi, Lonzar. 3774

VENDESI botteghino bene avviato, con unito quartiere. Indirizzo Piccolo. 3773

VENDESI bicicletta quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 3772

VENDONSI maiali ingrassati. Indirizzo al Piccolo. 3750

VENDESI macchina Singer a mano, buon prezzo. Fonderia 4, III. 3746

VENDONSI splendido sparherd, vetrina, tavolini, copialettere, lampade, lavamano. Indirizzo Piccolo. 3800

VENDONSI piumini, coperte imbottite, quadri, poltroncina. Canova 14, porta 8. 3768

TORNIO vendesi fior. 20. Indirizzo Piccolo. 3766

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni. Cecilia 14. 6784

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, stile modernissimo. Farneto 90, interno. 3730

NEL caffè «Piazza Giuseppina» da cedersi in seconda lettura ventiquattro ore dopo l'arrivo: Fremden Blatt, Reichswehr, Illustrazione francese, Inglese, Interessante Blatt, Jugend, Wiener Caricaturen, Der Floh, Semplicissimus, Gazzetta di Venezia, La Patria del Friuli, Il Dalmata. 3743

BICICLETTE nuove vendonsi fior. 65; con scatto libero, freno contropedale 75. Riva Pescatori dal meccanico Lantschner. 3720

LIBRI antichi illustrati, quattro grandi volumi legati, vendonsi per fior. 15. Indirizzo al Piccolo. 3755

FUCILE Lancaster, doppie canne lunghe e corte calibro 16, altre canne rigate calibro 20, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3797

OCCASIONE vendonsi letto completo, attaccapanni, armadio quattro cassetti, chiffonnier, altri mobili. Chiozza 15, II. 3810

PANERE (madie) buono stato, due bilancie vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3756

VIOLINO eccellente vendesi fior. 30. Via Bachi 13, III, sinistra. 3704

CAUSA ritiro proprietario cedesi negozio di solo delicatezze, in via principale della città, capitale occorrente circa 3000 cor. Offerte sub «Proprietario» al Piccolo. 6775

SEDIE impagliate per locale, quasi nuove, fusti per divani e poltroncine, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3764

VENDO canapè con sedie, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3786

SCANSIE, vetrine con sottopostivi armadietti, banco con marmo, utensili diversi, tutto già usato pistoria, vendonsi prontamente. Rivolgersi Androna Sebastiano 1. 6789

STABILE nuovissima costruzione, il capitale rende netto il 18%, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3807

PIANOFORTE nero buonissimo, cortissimo, quasi nuovo, vendesi fior. 160. Indirizzo Piccolo. 9340

ANTICAMERA, camera da letto stile moderno, artisticamente intagliate, cucine, lavoro solido, elegante, prezzi convenienti, vendonsi. Cooperativa falegnami, Coroneo 3. 3792

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa partenza. Acquedotto N. 53. 3634

CASSEFORTI d'occasione vendonsi prezzo mitissimo presso Raffaele Italia, deposito mobili, via Malcanton. 3551

TRATTORIA in centrica posizione da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 3081

PIANOFORTE Mignon, coda cortissima, corde incrociate, prezzo ribassato, vendesi. Campanile 7, III. 3804

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA **pelliccia-stola, generosa mancia a chi la riporta al Piccolo.** 3788

SMARRITO anello matrimonio; onesto rinvenitore riceverà mancia consegnandolo al Piccolo. 3703

PERSONA conosciuta, venerdì raccolse portafoglio con denaro, pregasi depositarlo Polizia, scanso denuncia. 3754

FUGGITO cane da caccia bianco marrone, coda corta. Mancia riportandolo via Tesa 33. 6785

DIVERSI

SERIETA'. Giovane possidente, ingegnere, dell'età di anni 26, volendo prender moglie, e privo di conoscenza qui in Trieste, cerca con questo mezzo signorina di bella presenza, sana ed educata, di costumi illibati, dell'età dai 18 ai 26 anni con dote in contanti non meno di 20.000 corone; sia pure anche acattolica. Scrivere lettera suggellata «A. M. B.» fermo posta centrale. 3475

VEDOVO fiore degli anni, industriale, possidente, rendita corone 7000, sposerebbe signorina o vedova dai 35-45 anni, con qualche sostanza. Offerte «Eugenio» fermo posta Barriera Vecchia, Trieste. 3617

BRUNO e Biondo rammentano. 3816

RAGAZZA onesta e brava cerca onesto e amabile giovanotto, scopo matrimonio, possibilmente impiegato regio. Scrivere lettera «A. N.» fermo in posta. 3702

COMPRENDO purtroppo il significato di tale passività. Nel gran dolore che sento, per quel crudele destino che inarrivabile fa apparire la meta da te prefissa... Nella tua impossibilità di alleviare le mie sofferenze pur mi conforta il sapermi ancora l'oggetto dei tuoi pensieri, il sogno delle tue aspirazioni. 6755

GIGINA credo sei arrabbiata con me non ricevendo risposta delle cartoline; tuo Mario. 6759

SIGNORE distinto sposerebbe signorina, vedova con dote. Anonime saranno cestinate. Offerte «Caprera» Barriera vecchia. 3781

TI rispondo per dirti che sei un tesoro, tal quale come nel mio cuore ti ho sempre creduto. M. 6791

SCILLA. Sconfortata! Se non ho esaudito il tuo desiderio, dovresti conoscerne la ragione!! Perchè privarmi delle tue care nuove?! purtroppo non ho che brevi istanti per vederti! Di più a voce e spero in breve. Tua col cuore e con la mente. Cariddi. 6790

E. Il rimprovero che ricevei era grande, ma non vi porto il minimo rancore. Bensì un'ombra mi colpì. Oh! perdonatemi che venivo a turbare la vostra pace. Vi raccomando il mio ricordo ed io farò altrettanto. Dimenticatemi pure voi, ed io vicina e lontana sarò con il pensiero a voi. Addio amore mio. 3701

QUELLA persona inviantemi cartoline, pregata farsi conoscere. Arbiter elegantiarum. 6795

ROSE gialle. Oggi e alla peggio domani e anche posdomani. 3813

TH. Rimasi ad occhi spalancati.... Cattiva. Dopo che m'hai ridato la vita perchè mi fai languire. Verrai oggi? 76

SONO tutto pieno di te, della tua anima buona e gentile. Dopo aver goduto della tua compagnia, mi sento così felice; non penso che di te e degli occhi tuoi. Stasera ti potrò ripetere che ti adoro tanto e che sono sempre con te. Amami. 3815

PRESTITO di 200-300 fiorini cercasi, persona seria, distinta, restituzione entro quaranta giorni; lauto compenso; forte garanzia. Offerte sub «Urge» al Piccolo. 3749

ESEGUISCESI qualsiasi lavoro calzoleria, secondo i più recenti sistemi francesi, inglesi, americani; specialità calzature per piedi difettosi. Indirizzo Piccolo. 3735

MANDATE sempre stirare Acquedotto 23, corte, II. Lavoro finissimo, lucido e senza. 3771

CAPITALE 80.000 cor. cercasi prontamente per prima ipoteca sopra stabile città. Offerte dirette «80.000» Piccolo. 3776

LUCIDATURA parchetti, puliture complete di quartieri. Impresa Triestina, Sebastiano 6. 6772

MIGLIORE rimedio per impedire la caduta dei capelli, togliere la forfora, è la lavatura col Pétrol antisettico; nel salone via Boschetto 30, II piano. 3739

CERCO cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3791

PIANINI, pianoforti Steinwey e Sons d'America, Schweihofer, Blüthner ecc. offre a prezzo mitissimo, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 3809

FAMIGLIA tedesca molto di cuore prenderebbe creaturina costo. Indirizzo Piccolo. 3747

PALETONCINI neri, grigi 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, fodera seta 12.50, 14.50, 16.50; mantelline fior. 2, 2.50, 3.50, 4.50; mantelli novità fior. 10; paletots lunghi 10; gonne 2.50, 3.50, 4.50 e più. Jess. Barriera 15. 3801

PRONTAMENTE confezionansi vestiti signora, taglio elegantissimo, massimo buon gusto, fior. 2.50. Ireneo 5, porta 18. 3805

LA **stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

ORFANA civile cerca vitto e alloggio in cambio servigi, per fuori di Trieste. Offerte «Servigi» al Piccolo. 3589

GRAN **stok tovaglieria finissima, vera francese, servizi 12-24 persone, specialità per corredi, prezzi bassissimi, Forte, Acquedotto 25, quarto.** 3385

LUCIDATORE di camere offresi buon prezzo. Rapicio 4, II, porta 6. 3802

FAGIANI, cotorni, pernici, lepri, dindiette, poulards, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. 3812

MALE **gola, tosse, raucedine. Distinti medici raccomandano Pastiglie Cassia Alluminata Prendini. Oltre 40 anni di successo.** 44602

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9307

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

Malati di Erpete
Anche coloro che non trovarono alcun rimedio, domandino prospetto ed attestati austriaci legalizzati, gratuiti.
Farmacia C. W. Rolle, Altona s/Elba.

Coscetto di vitello I.a qualità
macellato fresco giornalmente spedisce franco verso rivalsa a mezzo posta, in canestri da 10 libbre **Cor. 4.90.**
Carne di manzo
arrosto o per zuppa **Cor. 5.**
CHR. JAGOLZINER, Podwoloczyska N. 6.

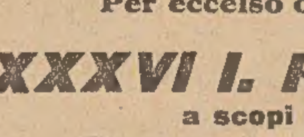
F. 2.50
PROMESSE BODEN CREDIT
Estrazione 16 Novembre 1904
Vincita Cor. 90.000.
Soldi 50 BIGLIETTI GUERRIERI
12 Novembre.
Vincita valore Corone 25.000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

OCHE GRASSE UNGHERESI
anitre, pollastri grassi, teneri, macellati, spennati, spedisce in canestri da 5 chilog.
Corone 5.20 franco verso rivalsa:
A. MARGULES, Buczacz N. 20.

Crema Marsala
Premiata specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
Vecchi, le cui forze vanno indebolendosi, non è possibile troviate una migliore specialità e più ricostituente di questa. Provatela, la userete giornalmente.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VI, Siebensterngasse 7,
in faccia all'i. r. ufficio brev.

Corone 330.000
importo complessivo delle vincite principali
9 estrazioni all'anno.
La prossima estrazione già al
15 Novembre
1 lotto Croce Rossa ungherese
1 lotto Basilica (Dombau)
1 lotto Serbo Tabacchi
1 lotto Buon Cuore (Jósziv)
Tutti 4 lotti per cassa Cor. 82.— oppure in 32 rate mensili da Corone 3.—. Ogni lotto viene estratto. Immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio valute OTTO SPITZ
Vienna I, Schottering 26.


LE MIGLIORI CALZATURE
a prezzi vantaggiosissimi trovansi soltanto nella
Calzoleria Giulio Romanelli, Trieste, Corso 12.

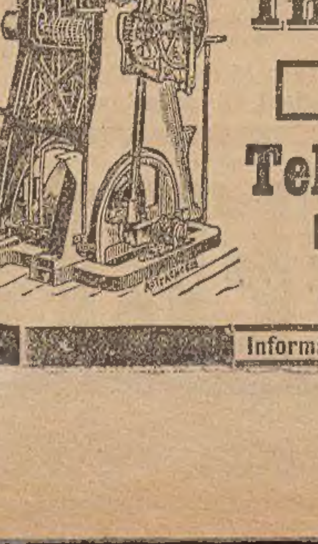
Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXXVI I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza della Cisleitania.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,435 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 512,980.**
Vincita principale **200,000 Corone** in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 15 DECEMBRE 1904
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

Per essere convinti
che il
BALSAMO DI A. THIERRY E L'UNGUENTO DI ROSE CENTIFOGLIE

sono rimedi insuperabili, acquistate quel buon consigliere domestico, che è il libro contenente migliaia di ringraziamenti originali da tutte le parti del mondo, in diverse lingue. La spedizione viene effettuata prontamente franco, verso invio di 35 centesimi in contanti o in francobolli. Chi ordina il balsamo riceve gratis il libro. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie di balsamo costano Cor. 5; 60 piccole o 30 doppie Cor. 15, franco cassetta ecc.; 2 vasetti di unguento di rose centifoglie franco con cassetta Cor. 3.60
Indirizzare le ordinazioni:
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Invito a farmi conoscere i falsificatori e rivenditori di contraffazioni dei miei preparati, per poter procedere giudizialmente contro di essi.

Marca registrata
Apatovacer Sauerbrunn
riconosciuta dal regio Governo ungherese quale
acqua minerale salutare pura alcalino-muriatica
non è soltanto la migliore e la più igienica **bibita da tavola**
ma è anche la migliore e conosciuta **acqua minerale**
ordinata e raccomandata da autorità mediche quale mezzo insuperabile per la guarigione di diverse malattie, come malattie dello **stomaco**, dei **polmoni**, della **gola**, dei **catarri**, dell'**asma**, **emorroidi**, del **male della pietra e della vescica**, così pure per diverse malattie muliebri.
Premiata con 13 medaglie d'oro e d'argento
Apatovacer Brunnenverwaltung
ZAGABRIA, Jlica N. 17
Rappresentanti per Trieste e l'Istria: J. Klingenberg & C. Trieste
Trovasi anche nelle farmacie, drogherie, nei restaurants e nelle trattorie.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

FABBRICA SPECIALE di
Macchine per Segherie
e per lavorazione del legno
Ing. ALBERTO GRUNWALD

VIENNA — *Holoubkau*
Tutte le qualità di macchine per fabbriche di mobili, parchetti, pianoforti, bigliardi, carrozze per falegnami, carrozzai, tornitori, ecc.
Telaio Goliath e Telaio Rapid con regolatore Sinus patentato
RISULTATI: Circa 50% d'aumento nella produzione. Circa 35% di risparmio nella forza motrice. Circa 20% di risparmio nei cascami.
Si può applicare a qualsiasi telaio esistente.
Ditta autorizzata delle vendite: DONATO RIGHI — ROVERETO
Informazioni: **Ufficio centrale, Vienna**, IX, Schlagergasse 5. Tel. 19.518